

FIORI D'ARANCIO

(Commedia brillante in tre atti di Giovanni De Moliner)

L'Ingegnere CLEMENTE TRAVERSO – *Padre tollerante e paziente*

MARIA PIA – *La madre arpia*

La figlia ROSA – *Promessa sposa*

ANTONIO "ETABETA" PENDENTE – *Il pretendente*

CLETO – *Fidanzato Segreto*

GIULIANA PERCIVALE – *Segretaria tuttofare*

LUCREZIA – *L'amica di Venezia*

DON CAVALCANTE – *L'Officiante*

ANNUNZIATA – *Suocera designata*

ANTONIO IESO – *Che viene frainteso*

ORNELLA BELLAVISTA – *Avvocato Matrimonialista*

LA SCENA

E' il soggiorno, adibito nei giorni feriali a sala d'attesa dello studio, dell'ingegner Clemente, in pieno centro di Genova, un qualunque giorno di estate di un periodo vicino ai giorni nostri. Ci sono due ingressi: uno a destra che porta verso l'esterno ed uno a sinistra che porta allo studio ed alle altre stanze dell'abitazione.

Allineate sul fondo ci sono alcune sedie ed un mobiletto, nell'angolo a sinistra, spostata verso il centro, una scrivania con una sedia per ogni lato, del materiale di segreteria, un telefono, un computer.

Sul tavolino sul fondo c'è un ventilatore in piena azione ed una radio accesa.

E' domenica mattina.

All'apertura del sipario, la scena è vuota. Dalla radio sul tavolino, si diffondono in sottofondo le note di una canzone melodica.

Passano alcuni istanti e da sinistra fanno il loro ingresso in scena Maria Pia e Annunziata

1 – MARIA PIA – *(E' una donna sulla cinquantina, molto curata, che veste in maniera ricercata ed elegante e si muove dandosi una posa.)* "Prego....." *(Si ferma a centro scena, voltandosi verso Annunziata ed esortandola ad accomodarsi con un cenno della mano)* "Si metta pure comoda!!" *(Dirigendosi verso il tavolino sul fondo)* "Come ha visto si sta proprio organizzando bene...." *(Spegne la radio. Tornando verso Annunziata)* ".....la mia Titti.....!!!"

2 – ANNUNZIATA – *(E' una donna che dimostra qualcosa in più dei suoi cinquant'anni. Veste in maniera sciatte e trasandata. Ha seguito Maria Pia fino a centro scena, sedendosi poi sulla sedia al lato più verso il centro scena della scrivania. La guarda di sbieco)* "E mi....." *(Farfuglia quasi con po-*

2 *ca convinzione, agitandosi sulla sedia sulla quale è seduta in punta quasi fosse sugli spilli)*

“...saià!” 3 – MARIA PIA – *(Si avvicina alla scrivania: con un sorriso accattivante)* “Ma signora Annunziata...” *(La apostrofa bonariamente: prende una delle altre sedie e si siede accanto a lei, a centro scena)* “...non si deve preoccupare !!” *(Le posa una mano su un ginocchio)* “Il suo Antonio sarà il marito perfetto per mia figlia !!”

4 – ANNUNZIATA – *(Quando Maria Pia le posa la mano sul ginocchio scatta come se l’avesse colpita un fulmine. Poi, piuttosto disorientata)* “E mi.....” *(Replica. Quasi con un rantolo)*

“.....saià !!!!!”

5 – MARIA PIA – *(Toglie la mano dal ginocchio di Annunziata)*

“Naturalmente.....” *(Prosegue con un vago cenno nella mano nel vuoto)* “...avrà bisogno di un pochino di tempo per adeguarsi alle abitudini di questa casa...” *(Si ferma un attimo: seria)* “Sa...” *(Squadra la povera Annunziata quasi a volerla incendiare)* “...la nostra famiglia è una fra le più antiche ed illustri di Genova !!”

6 – ANNUNZIATA – *(La*

guarda quasi inebetita da tanta prosopopea) “E mi.....” *(Replica nuovamente quasi con terrore)*

“.....saià.....!!!!!!!”

7 –

MARIA PIA – *(Imperturbabile, continua nel suo soliloquio)* “E la mia Titti è stata educata secondo le migliori e più rigide regole del galateo !”

Maria Pia si ferma, attendendosi una risposta di Annunziata che però tarda ad arrivare.

C’è un lungo attimo di silenzio durante il quale Maria Pia continua a guardare Annunziata con un largo sorriso forzato quasi a sollecitare una risposta e quest’ultima invece fissa decisa Maria Pia come se stesse cercando di concretizzare un pensiero.

Poi è Annunziata a rompere il silenzio

8 – ANNUNZIATA – *(Fissa per un lungo attimo interdetta Maria Pia, poi, interrogativa)* “Scia Maria Pia.....scia scuze, eh....!!” *(Comincia con ostentata deferenza e prudenza)* “Ma vuscià....scia nu l’è a figgia de Checcu u pescou.....” *(Chiede)* “Quellu cu l’aiva u banchettu a Banchi....????”

9 – MARIA PIA – *(Sobbalza sulla sedia: il sorriso gli muore sulle labbra)* “No....!!!!” *(Grida isterica scattando in piedi)* “E’ solo un caso di.....” *(Passeggia pochi istanti nervosissima, non sa che dire. Poi si riprende: conclude perentoria)* “Di omonimia!!!!!!!”

10 – ANNUNZIATA – *(Sobbalza anch’essa)* “O mamma mia.....?!?!?!?” *(Si chiede sorpresa. Poi, alzandosi a sua volta)* “Scignua.....” *(Chiede preoccupatissima a Maria Pia. Avvicinandosi a lei)* “...scia se sente maa....??”

11 – MARIA PIA – *(Trasecola)* “No !!! Perché....?!?!?!?”

12 – ANNUNZIATA – *(Contrita)* “E mi.....” *(Allarga leggermente le braccia)* “...scia l’ha criou o mam- ma mia.....”

13 – MARIA PIA – *(Ha un moto di stizza)* “O...MO...NI...MIA....!!!!!!!” *(Sillaba quasi strillando. Poi spiega)* “Quando una persona ha lo stesso nome di un’altra....!!!!!!!”

14 – ANNUNZIATA – *(Con l’espressione di chi ha capito tutto)* “Aaaahhhhh.....!!”

15 – MARIA PIA – *(Allargando desolata le braccia)* “Eeeeehhhhh.....!!!!!!!”

C’è un breve attimo di pausa durante il quale Annunziata continua a fissare il vuoto davanti a se visibilmente perplessa. Poi è proprio lei a riprendere il dialogo.

3 16 – ANNUNZIATA – (*A Maria Pia, visibilmente perplessa*) “Scignua ma.....” (*Chiede interdetta*) “A l’è na cosa grave....?!?!?!?”

17 – MARIA PIA – (*Sconsolata*) “O Signore....!!!!” (*Geme appena. Alla platea, aprendo le braccia con estrema desolazione*) “A l’è ciù nescia de quante pensesse....!!!!” (*Poi, leggermente seccata, ad Annunziata*) “E comunque io non c’entro affatto col banchetto dei pesci a Banchi....!!!!”

Sull’ultima frase di Maria Pia, entra in scena da sinistra Giuliana Percivale, la segretaria tuttofare

18 – GIULIANA – (*Entra in scena da sinistra sulle ultime parole di Maria Pia: le sente e le commenta fra se con una smorfia. Poi, ad alta voce, arrivando e fermandosi a centro scena, vicino a loro*) “Signore buongiorno.....!!”

19 – MARIA PIA – (*La vede: fa una smorfia di disgusto*) “Toh, la signorina Percivale.....” (*La apostrofa agra*) “....segretaria tuttofare....!!!!”

20 – GIULIANA – (*Con un velo di mal celato sarcasmo*) “Buongiorno Maria Pia.....” (*La apostrofa: con un sorriso volutamente forzato*) “Buona domenica anche a lei.....!!”

21 – MARIA PIA – (*Non la considera. Ad Annunziata*) “Questa è la signorina Giuliana Percivale.....” (*La presenta*) “Segretaria tuttofare di mio marito....”

Annunziata si alza: vorrebbe interloquire con Giuliana ma Maria Pia la anticipa

22 – MARIA PIA – (*Riprende acida*) “RUOLO.....” (*Sottolinea la parola alzando il tono della voce*) “.... che le consente di piombare in casa mia a qualsiasi ora anche la domenica mattina....!!”

23 – GIULIANA – (*Abbozza leggermente*) “Maria Pia.....” (*Ribatte con formale cortesia*) “Dovevo por tare alcune carte urgenti all’ingegnere che deve ricevere un cliente.....” (*Allarga le braccia: con ov- vietà*) “E non è colpa mia se l’ingegnere ha lo studio in casa !!”

24 – MARIA PIA – (*La guarda di sbieco*) “Per adesso, carina.....” (*Sibila quasi*) “....per adesso....!!!!”

25 – GIULIANA – (*Non la considera. Si rivolge ad Annunziata*) “Piacere, signora.....” (*Gli tende la mano*) “Giuliana Percivale....!!”

26 – ANNUNZIATA – (*Con un sorriso stentato*) “Pia....piaxei...” (*Stringe frettolosamente e sfuggevolmente la mano di Giuliana*) “Annunziata....!!”

27 – MARIA PIA – (*Ferma Annunziata anticipandola*) “La signora è Annunziata Perdente.....” (*Spiega a Giuliana rivolgendosi a lei*) “Mamma di Antonio.....il fidanzato della Titti.....” (*Con un’espressione di quasi commiserazione*) “E nostra futura consuocera.....”

28 – GIULIANA – (*Ha un’espressione di vago stupore*) “Ah....!!” (*Poi, ad Annunziata*) “Visita di corte sia, immagino....”

29 – MARIA PIA – (*Venefica*) “No....!!” (*Interviene nuovamente: indica Annunziata*) “La signora è venuta a rendersi conto di dove vivrà prossimamente suo figlio....” (*Poi, tronfia, a Giuliana*) “La Titti si sposa....!!”

30 – GIULIANA – (*Rimane di sasso*) “Aahh....!!”

31 – MARIA PIA – (*Maligna*) “Perché....” (*Chiede con finto stupore*) “....non ti ha detto niente....?!?”

32 – GIULIANA – (*Seccata*) “No....” (*Ribatte*) “ROSA.....” (*Rafforza la parola alzando il tono della voce*) “....non mi ha detto niente !”

33 – MARIA PIA – (*Ostentando falso stupore*) “Strano.....” (*Si rivolge ad Annunziata*) “Perché vede...”

4 (Spiega avvicinandosi a lei) “La signorina Giuliana si vanta di essere molto amica della Titti ed ha preso l’abitudine di seccarla abitualmente con ogni sorta di banalità...” (Si gira di scatto verso Giuliana) “Abitudine che OVVIAMENTE.....” (Sottolinea ancora la parola alzando il tono della voce: co mincia a passeggiare con andatura greve per la scena) “...con il felice evento del suo matrimonio con Antonio...” (Si blocca: girandosi di scatto verso Giuliana) “...dovrà cessare di esistere !!” (Ri- prende a passeggiare per la scena) “Anche perché i nostri sposini.....” (Codifica continuando a pas seggiare) “...specialmente se arriveranno degli eredi...” (Puntualizza) “...avranno bisogno di asso- luta tranquillità e quindi mio marito.....” (Si gira nuovamente di scatto: feroce, squadrandolo Giuliana “riporterà di gran carriera il suo studio in Via Venti Settembre.....!!!”

34 – GIULIANA – (Non si scompone) “Per me.....” (Fa spallucce) “.....non cambia niente !!” (Poi, con assoluta tranquillità) “In quanto a sua figlia Rosa....” (Ribatte) “...è grande ed intelligente abbastanza per scegliersi le proprie amiche e stabilire dove e quando vederle.....!!!”

35 – MARIA PIA – (E’ punta sul vivo) “Insolente.....!!!” (Scatta veloce verso Giuliana) “Come ti permetti di.....”

La reazione di Maria Rosa è bloccata dall’ingresso in scena di Clemente Traverso da destra.

36 – CLEMENTE – (E’ un uomo sulla cinquantina, vestito in modo semplice e senza fronzoli. Entra in scena da destra proprio nel momento in cui Maria Pia scatta rabbiosa verso Giuliana. Ha con se dei giornali e un vassoio da pasticceria. Vede la reazione della moglie e la ferma) “Maria Pia.....!!!!!!” (La apostrofa deciso. Prosegue fin verso il tavolo, vi posa sopra vassoio e giornali) “A l’ha raxun.....!” (Indica Giuliana. Poi, drastico) “Qualunque cosa segge.....” (Sentenzia categorico con un gesto em- blematico della mano) “.....a l’ha raxun.....!!!”

37 – MARIA PIA – (Alla vista di Clemente si blocca) “Toh.....” (Lo apostrofa acida. Lo guarda di tra verso) “E’ arrivato Robin Hood.....” (Muove verso il tavolo fino a essergli accanto) “Quello che ruba ai ricchi per dare ai poveri.....!!!”

38 – CLEMENTE – (Si volta verso Maria Pia) “Maria Pia.....” (La apostrofa a sua volta con aria quasi desolata) “E se mai a ti g’ho da robate ben pocu.....!!!”

39 – GIULIANA – (Interviene di scatto, quasi a mettere fine alla discussione. A Clemente, con un lar go sorriso) “Buongiorno ingegner Clemente...!!!”

40 – CLEMENTE – (Senza voltarsi) – “Bungiurnu Giuliana....” (Si toglie la giacca, la appoggia alla se- dia dietro il tavolo) “Bun-a dumenega.....!!!”

41 – GIULIANA – (Con un vago sorriso) “Anche a lei....!!!” (Avvicinandosi al tavolo) “Le ho portato quei documenti....” (Indica l’uscita di sinistra) “Li ho lasciati a Rosa.....”

42 – MARIA PIA – (Sempre venefica, scimmiotta Giuliana) “Li ho lasciati a Rosa.....” (Poi, acidissima a Clemente) “Non poteva lasciarli a me vero....?!?!?” (Strepita) “Doveva lasciarli alla Titti.....!!!!!!” (Poi, a Clemente, agitando nervosamente una mano e tenendo l’altra su un fianco) “Figuriamoci se si lasciava scappare l’occasione per vedere la Titti.....!!!”

43 – CLEMENTE – (Si è diretto verso la radio: caustico) “E saian in poo afari seu, nu....?!?!?!?”

44 – MARIA PIA – (Scatta verso di lui) “Clemente.....” (Si inalbera, agitando ancora convulsamente

5 una mano e mettendo nuovamente l'altra sul fianco) "Forse dimentichi che io sono la mamma del- la Titti.....!!!!!"

45 – CLEMENTE – (Con stupore) "E cumme faieiva...???" (Allarga le braccia: con scontata ovvietà) "Ti mou ricordi tutti i giurni.....!!!"

Nel frattempo Annunziata, che ha seguito quasi in estasi tutta la pantomima, ha cominciato a squadrare con incredula meraviglia Clemente. Alle sue ultime parole, si alza di scatto dalla sedia.

46 – ANNUNZIATA – (Sulle ultime parole di Clemente si alza dalla sedia e si avvicina a lui. Rimane a guardarlo qualche secondo, poi lo sfiora in più punti con una mano. A Maria Pia, incredula, indicandolo) "Inzegnee.....?!?!?!?"

47 – MARIA PIA – (Tronfia) "Certo.....!!!" (Si gonfia il petto) "Mio marito è l'ingegner Clemente Tra- verso...." (Con spocchiosa supponenza) "Il più noto ed apprezzato progettista di impiantistica stra- dale di Genova....." (Spara tutto d'un fiato: fa una pausa per non andare in apnea e conclude) ".....e della Liguria.....!!!!!"

48 – ANNUNZIATA – (Passa rapidamente lo sguardo da Maria Pia a Clemente) "Ma....." (Conclude incredula) "....u l'è fetu cumme niatri.....!!!!!"

Alle parole di Annunziata, la reazione dei presenti è diversissima l'uno dall'altro.

49 – GIULIANA – (Fa una smorfia ilare, trattenendo a stento una risata)

50 – MARIA PIA – (Alza gli occhi al cielo: desolata) "Segnu cau.....!!!"

51 – CLEMENTE – (La guarda stupefatto qualche istante, poi, interdetto, a Maria Rosa) "E chi a l'è 'sta casoula....?!?!?!?"

52 – MARIA PIA – (Si ricompone rapidamente) "Clemente....." (Gli si rivolge con un largo sorriso forzato) "Ma la lei è la signora Annunziata Perdente....." (Si affretta a spiegare) "Mamma di Anto- nio.....il fidanzato della Titti...." (Poi, formale) "E nostra futura consuocera.....!!!"

53 – CLEMENTE – (Fa spallucce) "Ah....!" (Guarda un lungo istante Annunziata che è rimasta a fissa rlo ebete, fa una smorfia dubitativa) "Boh....!!!" (Poi a Maria Pia) "Perdente, eh....!!!"

54 – MARIA PIA – (Piccata) "Si...perché...?!?!?!?"

55 – GIULIANA – (Maligna, fra se, a voce alta) "Come a dire....." (Commenta) "....un nome un desti no.....!!!"

56 – CLEMENTE – (Squadra a lungo Annunziata, gli gira attorno, fa smorfie di perplessità. Poi, a Maria Pia) "Senti in poo maaaaaa....." (Si ferma. Fa una breve pausa: la indica) "U figgiu u l'è cum me lee.....?!?!?!?"

57 – MARIA PIA – (Piccata) "Clemente, per cortesia!!!" (Si inalbera nuovamente) "Antonio è un bravissimo ragazzo nonché un inventore provetto.....!!!" (Difende il futuro genero) "Lui brevetta impianti industriali.....!!!"

58 – GIULIANA – (Che ha preso a vagare distrattamente sul proscenio tenendosi il più lontano possibile dalla zona dell'alterco, ancora fra se ad alta voce) "Si....." (Commenta) "Peccato che non li com pri nessuno.....!!!"

59 – MARIA PIA – (Sente il commento) "Ma sentila....!!!" (Sbotta. Poi, a Giuliana, con rabbia) "Finora

6 Antonio è stato semplicemente sfortunato....” (*Strilla con forza*) “Non ha trovato nessuno che sape sse apprezzare nella giusta misura la sua genialità....!!!!!!!”

60 – GIULIANA – (*Caustica a Maria Pia*) “Conoscendolo mi sa che dovrà cercarlo ancora per un pez zo....!!!”

61 – MARIA PIA – (*S’incendia*) “Razza di vipera....” (*Scatta con rabbia verso Giuliana*) “.....come ti permetti di.....”

62 – CLEMENTE – (*Scatta deciso*) “BASTA.....!!!!!!!” (*Spara a tutta voce fermando l’alterco. A Maria Pia*) “Maria Pia.....” (*La zittisce*) “....primma de giudicaa ‘stu geniu spetioo de cunuscilu....!!!” (*Poi, gi randosi di scatto verso Giuliana, slanciando un braccio verso di lei*) “E ti vanni che ti perdi messa...!!

63 – GIULIANA – (*Cerca di assumere una faccia di circostanza*) “Certo ingegnere....” (*Si commiata*) “Certo.....!!!” (*Si avvicina ad Annunziata*) “Signora Annunziata.....” (*Le tende la mano*) “...è stato un piacere conoscerla....!!”

64 – ANNUNZIATA – (*Prende la mano di Annunziata*) “Sci sci....” (*Stringendogliela mollemente*) “Sci sci.....!!!”

65 – GIULIANA – (*Trattenendo a bella posta la mano di Annunziata*) “Non si preoccupi per suo figlio....” (*Mette li con un largo sorriso*) “Vedrà che almeno per un po’ riuscirà a farsi mantenere !!” (*Lascia la mano di Annunziata: avviandosi a passo lento verso l’uscita di destra*) “E non si preoccupi nemmeno per i miei alterchi con la signora Maria Pia....” (*Si ferma la indica*) “Ci conosciamo da sempre....!!!” (*Venefica*) “Sa....i nostri padri erano ottimi amici e soci in affari.....” (*Avviandosi nuova mente, prima di uscire da destra*) “Avevano la bancarella del pesce insieme a Banchi.....!!!!”

Il commiato di Giuliana lascia un attimo interdetti tutti i presenti. Poi è Maria Pia che rompe gli indugi

66 – MARIA PIA – (*Con uno sguardo carico di odio, guardando verso l’uscita di destra*) “Brutta ser- pe velenosa....!!!” (*Sibila quasi*) “Ma io la schiaccio come....”

67 – CLEMENTE – (*La interrompe*) “Perché....?!?!?” (*Senza darle il tempo di rispondere*) “Nu l’è fo scia vea quellu ca l’ha ditu ... ?”

68 – MARIA PIA – (*Vorrebbe intervenire*) “Si ma io....”

69 – CLEMENTE – (*L’interrompe di nuovo: allargando le braccia, con ovvietà*) “E alua.....!!!!” (*La guarda di sbieco: senza darle la possibilità di intervenire le chiede a bruciapelo*) “Ti te vergheugni....?!?”

70 – MARIA PIA – (*Non sa che dire: imbarazzatissima*) “N..n..noooooooo.....ma.....”

71 – CLEMENTE – (*La blocca. Feroce*) “Mi nu me sun vergheugnou de vegniteghe a regheugge au banchettu in ciassa Banchi....!!!”

Alle parole di Clemente, Maria Pia si defila decisamente in imbarazzo. Annunziata, che fino a quel momento aveva assistito con sguardo ebete all’alterco, le si avvicina timidamente.

72 – ANNUNZIATA – (*Si avvicina a Maria Pia che si è defilata verso sinistra: ebete*) “M alua....” (*La apostrofa timidamente*) “Scia l’è viamenti a figgia de Checcu u pescou....quellu cu l’aiva u banchet- tu a Banchi.....!!!!!!!”

73 – MARIA PIA – (*E’ presa alla sprovvista*) “Ma porca.....!!!” (*Sacramenta fra se. Poi cerca di ripren-*

7 *dere la situazione sotto controllo*) “Ma nooooooo.....!!!!” (*Spara con un sorriso forzatissimo a tutta bocca.*) “Era solo un lontano cugino di mio padre che.....”

74 – ANNUNZIATA – (*Non la degna: ha seguito il corso dei suoi pensieri*) “Mi mou ricordu, se.....!!!!” (*La interrompe*) “E me ricordu anche u pue da scignurin-a.....” (*Indica l'uscita di destra*) “....ca l'è sciortia !!”

75 – MARIA PIA – (*In sommo imbarazzo, cerca di fermarla*) “Signora Annunziata.....non credo che... 76 – ANNUNZIATA – (*Continua a non considerarla. Ormai è totalmente presa dal filo dei ricordi*)

“Ai ven u banchettu insemme, sci.....” (*A Maria Rosa, con un sorriso vacuo, poggiandole una mano su un braccio*) “E seu bacan u l'ea quellu ertu e in poo tanardu cu criava sempre.....” (*Toglie la mano dal braccio di Maria Pia: agitandola di taglio*) “Pesci belli donneeeee.....!!!!!!!”

77 – CLEMENTE – (*Decisamente divertito, di rimando, a tutta voce*) “Bughe....laxerti....luassi.....!!!!!!!”

Alla battutaccia di Clemente c'è un attimo di imbarazzato silenzio da parte di Maria Pia che però, qualche secondo dopo, rompe gli indugi

78 – MARIA PIA – (*E' rimasta di sasso, fredda dalla battuta di Clemente: per qualche attimo rima ne ferma a guardare fissa di fronte a se, schiumante rabbia, poi scuote.*) “Bene...bene....” (*Borbotta frettolosamente*) “Ma ora io e la signora Annunziata dobbiamo uscire.....!” (*Si rivolge ad Annunziata: categorica*) “Veroooooo.....?!?!?!?”

79 – ANNUNZIATA – (*Sente addosso il peso dello sguardo di Maria Pia: gli muore il sorriso sulle labbra*) “E mi.....” (*Risponde con rassegnazione*) “....saià.....!!!!”

80 – CLEMENTE – (*Ha un moto di sorpresa*) “A 's'tua.....?!?!?” (*Guarda l'orologio*) “E dunde anei de bellu....???”

81 – MARIA PIA – (*Con falsa naturalezza*) “A predisporre per la lista di nozze.....” (*Poi, a Clemente*) “Perché la Titti.....” (*Con rabbia, quasi abbaiandogli contro, a tutta voce*) “SI SPOSA.....!!!!!!!”

82 – CLEMENTE – (*Ha un moto di sorpresa*) “Ah.....!!!!” (*Passa lo sguardo da Maria Pia a Annunziata Poi, esitante*) “Cun u figgiu daaaaa.....” (*Indica Annunziata*) “Scignua....chi.....”

83 – MARIA PIA – (*Con esagerata ovvietà*) “E certo.....!!!!” (*Conferma*) “Con Antonio.....!!!!”

84 – CLEMENTE – (*Ancora più sorpreso*) “Ahaaaa.....!!!!” (*Guarda Annunziata: fa una smorfia di sospetto. Poi, per niente convinto*) “E mi....” (*Replica. Allargando desolato le braccia*) “....saià...!!”

85 – MARIA PIA – (*Sussulta*) “Clemente.....!!!!” (*Parte decisa verso il marito: gli si ferma ad un paio*) “Non.....” (*Scimmiottandolo*) “....saià.....!!!!” (*A muso duro e a tutta voce*) “E'!!!!!!!”

86 – CLEMENTE – (*Si ritrae: dubitante*) “Ou balette chi.....” (*Ripete più a se stesso che a Maria Pia*) “Ou balette chi...!!!” (*Si ferma: fa una pausa. Poi, indagatore*) “E dimme in poo 'na cosa....” (*La apostrofa*) “LE.....” (*Spara a tutta voce indicando l'uscita di sinistra*) “A u sa.....?!?!?”

87 – MARIA PIA – (*Seccata*) “Clemente.....” (*Lo rampogna*) “....per cortesia.....!!”

88 – CLEMENTE – (*Allarga le braccia verso Maria Pia come per difendersi*) “E nu perché ti see.....” (*La apostrofa*) “Cunuscendute.....” (*Scuote tristemente la testa*) “.....nu me meraviglieiva ca vegnis se a saveilu u giurnu doppu a cerimonia che se sposaa.....” (*Beffardo*) “A-a matin quande a s'adesci a e a se l'atreua in lettu.....!!!!” (*Fa una breve pausa: senza dare tempo a Maria Pia di ribattere*) “Cun u carattere ca l'ha a porieiva pigiasela anche ma.....!!”

8 89 – MARIA PIA – (*Rabbiosa*) “E semmai la Titti saprebbe benissimo come comportarsi....!!” (*Ribat te con rabbia*) “L’ho allevata secondo i più rigidi principi dell’educazione.....!!!”

Alle parole di Maria Pia, da sinistra, si sente il rumore di un oggetto che cade a terra e va in frantumi e subito dopo la voce iraconda di Rosa che esplode con rabbia

90 – ROSA – (*A tutta voce, con rabbia, da fuori a sinistra*) “Ma porca troiaaaa.....!!!!!!!”

91 – CLEMENTE – (*Non riesce a trattenere una fragorosa risata*) “Ghe sentu.....!!!” (*Commenta fra le risa*) “Cumme in perfettu lord ingleize.....!!!!!!!”

Maria Pia rimane nuovamente senza parole ed è ancora Clemente che, improvvisamente serio, riprende il filo del discorso.

92 – CLEMENTE – (*Smette di ridere di colpo*) “Cumunque.....” (*Si fa improvvisamente serio*) “...prim ma de dii qualunque cosa euggiu aspetaa de cunuscilu ‘stu geniu....!”

93 – MARIA PIA – (*Scrolla le spalle*) “Presto fatto.....!!” (*Guarda a sua volta l’orologio*) “Fra poco sarà qui....” (*Piccata*) “Intanto che io e la signora Annunziata andiamo a predisporre per la lista tu avrai tutto il tempo per intrattenerti con lui e conoscerlo a fondo...!!” (*Fa una breve pausa: categorico*) “E comunque.....” (*Si impettisce*) “....la Titti ha già deciso !!”

94 – CLEMENTE – (*Perde la pazienza*) “Maria Piaaaaa.....!!!!” (*Scatta come una molla verso di lei*) “TI tie zà decisu.....” (*la apostrofa puntandogli un dito addosso. Indica l’uscita di sinistra*) “...nu le... !!” (*A sua volta categorico*) “E teu figgia a se ciamma Reuza, nu Titti.....” (*Con rabbia*) “Ghe dà fasti diu sentise ciamaa Titti.....” (*Rincarà la dose*) “G’ha sempre detu fastidiu sentise ciamaa Titti.....!!” (*Puntando gli occhi in quelli di Maria Pia, quasi a volerla perforare, con impeto*) “Tie capiu Gatto Sil vestro.....?!?!?!?!?”

95 – MARIA PIA – (*Rimane di sasso alla sfuriata di Clemente, assumendo un’espressione di vago terrore. Poi cerca di sganciarsi*) “Beh.....ora noi andiamo....” (*Agguanta Annunziata per un braccio*) “.... Altrimenti ci chiude il negozio.....!!” (*Trascinandola verso l’uscita di destra*) “Mi raccomando se arri- va Antonio....” (*Si ferma un attimo sull’uscita*) “Fai tu da anfitrione.....!!!” (*Poi, ad Annunziata che esita ad uscire, spingendola fuori a forza prima di uscire anche lei da destra*) “E mescite, sciarbella..!!!!”

Maria Pia esce velocemente da destra dopo aver praticamente spinto fuori Annunziata e Clemente rimane da solo in scena a pensare.

96 – CLEMENTE – (*Guarda con aria feroce le due donne uscire, rimanendo qualche istante fermo. Poi scuote tristemente la testa*) “Segnu.....!!” (*Sacramenta. Sbuffa pesantemente*) “Ma l’è ami pusci bile che a quellu resatu de mee mugee ghe ne vegne in mente un-a neua tutti i giorni ??” (*Si avvicina alla sedia, prende la giacca*) “A Titti a se spusa.....!!!!” (*La scimmiotta goffamente*) “E a l’ha deci su lee.....!!!” (*Continua a scimmiottarla infilandosi la giacca. Fa una breve pausa, poi ricomincia a ri mugginare fra se: categorico*) “Nu mou creddu mancu sa mou zua in sce ‘n scafale de bibbie !!” (*Raccoglie i giornali*) “E poi chissà chi u l’è stu becafighe cu ‘saa duvieva spuzaa.....!!” (*Raccoglie anche il vassoio della pasticceria*) “Saiaa megliu fa in poo de indagini, se !!” (*Guarda l’orologio*) “Prim

9 ma che arive u cliente !!” (Si ferma un attimo) “Però...” (Commenta fra se meditando) “U sciste- ma cu m’ha indicou stu’ clente pe muntaa e pumpe de pescaggiu u me gusta propriu !! (Argomen- ta) “A incastru...mue e figgia !!” (Fa una pausa: ancora meditando) “Niatri gh’emmu za u toccu figgia....lu ghe metten u toccu mue....e tou li che l’emmu risolta.,!!” (Conclude. Si riprende. Avvian dosi ed uscendo a destra) “Reuza....!! “Reuza....!! (Chiama) “Reuza....!! (Già fuori, a gran voce) “Reu zaaaaa.....!!!!”

La scena rimane vuota qualche istante, poi, da sinistra, entra in scena Rosa.

97 – ROSA – (E’ una giovane sulla trentina. Veste in modo sportivo. Ha in mano un telefono cellula- re. Attraversa con andatura rapida e decisa tutta la scena uscendo poi da destra.)

Ancora per qualche istante, la scena rimane vuota. Poi, da destra, fanno il loro ingresso in scena Rosa e Giuliana.

98 – ROSA – (Rientra per prima da destra precedendo Giuliana. E’ decisamente contrariata) “Ioouo ooooo.....?!?!?!?” (Esplode con rabbia. Si ferma a centro scena: voltandosi verso Giuliana) “Ma si può sapere cos’è questa storia che io mi sposo?!?!?!?”

99 – GIULIANA – (La segue di qualche passo) “Rosa....” (Replica sorniona) “Ti ho chiamato apposta per chiedere lumi a te....!!”

100 – ROSA – (Decisamente seccata) “ma si può sapere chi ti ha detto una stupidità del genere ???”

101 – GIULIANA – (Avanza fino al tavolo. Sedendosi, sempre sorniona) “Indovina un po’!!”

102 – ROSA – (Si rabbuia ancora di più. Poi avvampa: sibilando quasi, con rabbia) “La mamma...!!”

103 – GIULIANA – (Spalanca le braccia: senza riuscire poi a trattenere una fragorosa risata, con il re ovvietà) “Eeeeehhhhh.....!!!!!!”

104 – ROSA – (Piccata) “Guarda che c’è poco da ridere, sai !!” (rampogna l’amica) “Ma ti rendi con to.....?!?!?!?” (Argomenta. Si avvicina al tavolo: allungandosi verso Giuliana, con rabbia) “Ti rendi conto.....?!?!?!?”

105 – GIULIANA – (Cerca invano di trattenere le risate. Scuote desolatamente la testa, allargando nuovamente le braccia, senza riuscire a parlare)

106 – ROSA – (Sempre più infuriata, a Giuliana) “Da quando ho compiuto diciott’anni è il quarto.... (Indica il numero con una mano) “...che tenta di appiopparmi....!!!!!!”

107 – GIULIANA – (Cerca inutilmente di ridarsi un contegno: trattenendo a stento le risate) “Repeti ta jivant....!!”

108 – ROSA – (Rabbiosa) “Repetita un corno....!!” (Sbotta) “E’ mai possibile che non riesca a render si conto che la mia vita me la gestisco io da sola.....?!?!?!?” (Fa una pausa. Poggia le mani sul tavolo e sbuffa pesantemente quasi a voler sbollire la rabbia. Poi, più tranquilla) “E chi sarebbe il fortu nato questa volta?!?!?!?”

109 – GIULIANA – (Glaciale) “Antonio EtaBeta.....!!”

110 – ROSA – (Trasalisce) “Ehhhhh.....?!?!?!?” (incredula) “Ma stai scherzando.....?!?!?!?”

111 – GIULIANA – (Serissima) “Proprio per niente....” (Fa una breve pausa) “Non più tardi di mezz’

- 10 ora fa....” (*Riprende a raccontare*) “...seduta qui....” (*Indica il posto davanti a se*) “....c’era la tua fu tura suocera con tua madre e si parlava già di lista di nozze....!!”
- 112 – ROSA – (*Rimane pietrificata. Sul viso gli si disegna un’espressione fra il terrorizzato e l’iracon do.*) “Ma io la uccido....” (*Sibila poi in mezzo ai denti. Poi a tutta voce*) “STAVOLTA IO LA UCCIDO!!!!!!!”
- 113 – GIULIANA – (*Cerca di sdrammatizzare*) “Ma dai Rosa.....” (*Prova a rabbonirla*) “...vedrai che poi finisce come tutte le altre volte....”
- 114 – ROSA – (*Fuori di se*) “Vabbè ma questa storia DEVE FINIRE.....!!!!” (*Spara a tutta voce*) “Mia madre deve capire che io un ragazzo ce l’ho già e che se proprio mi devo sposare sposo lui....” (*Ar gomenta. Poi, a gran voce*) “PUNTO E BASTAAAA.....!!!!!!!”
- 115 – GIULIANA – (*Cerca di indurla alla ragione*) “Ma dai, su....” (*Si alza*) “Antonio “EtaBeta” Perde nte è una figura talmente improponibile che ad un discorso del genere non ci crederebbe neanche lui se Se lo facesse da solo guardandosi allo specchio....!”
- 116 – ROSA – (*E’ tutt’altro che tranquilla*) “Lui no.....” (*Ribatte categorica*) “....ma mia madre....” (*Sottolinea la parola alzando il tono della voce*) “.....SI.....!!!!”
- 117 – GIULIANA – (*Con ovvietà, allargando leggermente le braccia*) “E tu parlane con tuo padre....” (*Con ovvietà*) “....come hai fatto tutte le altre volte....!!”
- 118 – ROSA – (*Lapidaria*) “Si....” (*Replica*) “....lo farò....!!” (*Fa una pausa. Schiumante rabbia*) “Ma prima devo uccidere mia madre....!!!”
- 119 – GIULIANA – (*Cerca nuovamente di calmarla*) “Rosa, per favore....” (*Cerca di argomentare*) “....non è il caso di....”
- 120 – ROSA – (*La blocca: sempre più iraconda, sibila ancora*) “Dove sono andate.....?!?!?!?”
- 121 – GIULIANA – (*Alza gli occhi al cielo*) “Gesù....!!” (*Mormora fra se. Poi, a Rosa*) “Ma non lo so di preciso....” (*Ribatte*) “So che parlavano di lista di nozze e.....”
- 122 – ROSA – (*la interrompe nuovamente*) “Lista di nozze, eh.....” (*Sibila ancora: poi furente, a tutta voce, prima di prendere e uscire velocemente da destra*) “Lo so IO....” (*Rafforza la parola alzando il tono della voce*) “....dove sono andate....!!!!!!!”
- 123 – GIULIANA – (*Rimane un attimo sorpresa dallo scatto di Rosa*) “Mah....” (*poi, lanciandosi al suo inseguimento e uscendo anche lei da destra*) “Rosa lascia stare....” (*La rincorre con la voce*) “Aspettaaaaa.....!!!!!!!”

La scena rimane vuota qualche istante, poi, da destra fa il suo ingresso Antonio Ieso

- 124 – ANTONIO IESO – (*E’ un giovane sulla trentina, vestito in maniera sobria ma elegante, con giacca e cravatta. Ha in mano una valigetta/borsa. Entra in scena da destra con fare incerto.*) “E’.....per messo.....?!?!?!?” (*Si annuncia titubante fermandosi poco oltre l’entrata. A spetta alcuni secondi, poi....*) “Mah....!!!!” (*Commenta avanzando verso il tavolo*) “La porta era aperta!!!!” (*Si ferma nuovamente per alcuni secondi*) “C’è nessuno.....?!?!?!?” (*Chiede nuovamente a voce alta. Non riceve nessuna risposta: allarga desolato le braccia, poi si siede*) “Qualcuno arriverà....!!!!” (*Comme nta fra se. Apre la valigetta/borsa, prende alcuni documenti e comincia a scorrerli in silenzio. Dopo pochi secondi comincia a ridacchiare silenziosamente*) “Però.....!!!!” (*Commenta ancora fra se*) “Que

11 sta idea dell'incastro madre/figlia per le pompe di pescaggio del sistema di raffreddamento m'è venuta niente male....." (*Ridacchia sornione*) "Devo farmi i complimenti da solo....!!"

Un attimo dopo, da sinistra, sacramentando, rientra in scena Clemente.

125 – CLEMENTE – (*Rientra in scena da sinistra piuttosto rabbuiato*) "Ma dunde a saiaa aneta a infi ase quella sacratu de Reuza....." (*Sacramenta fra se. Vede Antonio, trasalisce*) "E ti chie.....?!?!?!" (*Lo apostrofa brusco*) "Cose ti ghe fee chi.....?!?!?!"

126 – ANTONIO IESO – (*Che alla vista di Clemente si era alzato in piedi preparandosi a sfoderare un largo sorriso trasalisce a sua volta alla sua reazione*) "No, calma....!!!!" (*Si affretta a spiegare. Afferra la borsa riponendovi i documenti*) "Sono qui per la figlia....." (*Argomenta un po' confuso*) "Mi chiamo Antonio....."

127 – CLEMENTE – (*Lo interrompe*) "AAAAHHHHHHH.....!!!!!!!" (*Lo accoglie con un largo sorriso*) "Me l'an ditu che ti duveivi vegnii.....!!!!!" (*Gli tende la mano*) "Piaxe, mi sun Clemente....." (*Stringe con vigore quella di Antonio*) "...u bacan....!!!!!"

128 – ANTONIO IESO – (*Porge timidamente la sua mano a Clemente*) "Pia....piacere mio....!!!" (*Replieca titubante*) "Ahia....!!!" (*Grida a mezza voce alla stretta vigorosa di Clemente. Poi, guardandolo, con vaga meraviglia*) "Lei è già stato informato del progetto....."

129 – CLEMENTE – (*Agitando una mano, con esagerato entusiasmo*)

"Eeeeeeeuuuuuhhhhhh.....!" (*Lo interrompe ancora. Lo invita a sedersi con un gesto della mano*)

"Mee cau zuenottu....." (*Argomenta a sua volta sedendosi di fronte a lui*) "...da queste parti nu perden ocaxiun de tegnime infur mou in sci prugetti....." (*Si tende verso di lui*) "Specialmente se gh'è da spendighe di franchi....!!!"

130 – ANTONIO IESO – (*Risedendosi a sua volta*)

"Ma questo progetto....." (*Argomenta timidamente*) "...è sicuramente vantaggioso per entrambi, eh....!!!"

131 – CLEMENTE –

(*Ragiona meditabondo ad alta voce*) "Beh, quellu l'è vea....!!!" (*Considera. Poi ad Antonio*) "Ti ciutostu....." (*Lo apostrofa brusco*) "Tiu ritegni in prugettu seriu....???"

132 – ANTONIO IESO – (*Risoluto*) "Serissimo....!!!" (*Risponde senza esitazione*) "Ci mancherebbe !!"

133 – CLEMENTE – (*Fa un cenno di approvazione*) "E questu u l'è zà in bun incuminsu....." (*Non gli da il tempo di replicare*) "Puscibilitèe de sciortia....?!?!?"

134 – ANTONIO IESO – (*Ancora senza incertezza*) "Ingegnere....." (*Risoluto*) ".....cento per cento !!"

135 – CLEMENTE – (*Positivamente sorpreso*) "Belandi....!!!" (*Commenta*) "Alantun ti ghe creddi in da vei.....?!?!?!"

136 – ANTONIO IESO – (*Risoluto*) "Ingegnere....." (*Replica quasi risentito*) "E me lo chiede.....?!?!?" (*Fa una brevissima pausa: senza dar tempo a Clemente di replicare*) "Questo progetto....." (*Aggiunge con foga*) "...può dare una svolta epocale alla mia vita !!!" (*Poi, cattedratico*) "Sono convinto che la figlia sarà la cosa più bella che mi sia finora capitata....!!!"

137 – CLEMENTE – (*Ancora piacevolmente sorpreso*) "Beleu zuenottu....." (*Lo loda*) "A cosa a te fa onore....!!!" (*Poi, dopo una brevissima pausa*) "Senti in poo, maaaa....." (*Si allunga verso di lui: in tono confidenziale*) "Ti gh'ee pensou au mue.....?!?!?" (*Con tono vagamente preoccupato*) "Amia che nu ti a destacchi guei a-a primma, eh....!!!!!"

138 – ANTONIO IESO – (*Con tono di vago stupore*) "Ma ingegnere....." (*Lo apostrofa*) "....è normale

12!!” (Ribatte) “Madre e figlia devono sempre stare insieme.....!!”

139 – CLEMENTE – (Non è convinto) “E va ben ma.....” (Obbietta un po’ saccente) “.....troppu strei te peuen anche fa dum aa, eh.....!”

140 – ANTONIO IESO – (Prontissimo) “L’importante è che la figlia non abbia fessure....!!”

141 – CLEMENTE – (Trasalisce) “Ohimemì....!!” (Poi sornione) “Va ben ma sa l’è FIGGIA.....” (Sottoli nea la parola alzando il tono della voce) “.....na fessua....” (Traccia ilare una linea verticale con la mano a taglio) “....a ghe l’ha pe forse.....!!!!”

142 – ANTONIO IESO – (Scrolla le spalle: con sconcertante ovvietà) “Ma bastano due punti di salda tura.....!!”

143 – CLEMENTE – (Si irrigidisce: pietrificato, con la voce che gli si strangola in gola) “Ah.....!!”

144 – ANTONIO IESO – (DI rimando, un po’ sorpreso) “Eh.....”

145 – CLEMENTE – (Decisamente perplesso) “Se tiu dixi ti....!!”

146 – ANTONIO IESO – (Trasalisce leggermente) “Perché, ingegnere.....” (Chiede vagamente preoc- cupato) “....non ne è convinto.....?!?!?!?”

147 – CLEMENTE – (Decisamente perplesso) “E mi.....” (Conclude: alla platea) “.....saià.....!!!!”

C’è un attimo di greve silenzio, durante il quale Antonio Ielo fissa interrogativo Clemente il quale non riesce a profferire verbo, stupefatto da quanto ha udito. Poi, finalmente, Clemente si rianima e rompe gli indugi.

148 – CLEMENTE – (A Antonio Ieso, rompendo gli indugi) “Ben, ben, ben.....” (Lo esorta) “Oua cunu sce se semmu cunusciui e puemmu anche anaa avanti.....!!” (Serio) “Ei zà pensou ai papee, ai prepa rativi.....”

149 – ANTONIO IESO – (Con deferente ovvietà) “Ma ingegnere....” (Ribatte) “.....non ci saremmo mai permessi di farlo senza avere prima parlato con lei ed avere ricevuto la sua approvazione.....!!”

150 – CLEMENTE – (Rassicurante) “Da parte mee....” (Lo tranquillizza) “.....nu gh’è problema.....!!”

151 – ANTONIO IESO – (Si illumina) “Vuol dire che allora....” (Chiede raggianti) “....il contratto può considerarsi concluso.....?!?!?!?”

152 – CLEMENTE – (Con un largo sorriso) “Seguamente sci.....!!”

153 – ANTONIO IESO – (Va in visibilio) “Ingegnere lei fa di me un uomo FELICE.....!!!!”

(Rafforza la parola alzando il tono della voce) “Non sa quanto ho aspettato e temuto questo momento.....!!” (Si alza) “Se mi permette....” (Si accomiata) “....mi muoverò immediatamente per preparare tutta la documentazione necessaria e sottoporla al più presto alla sua approvazione....”

(Muove per uscire a destra) “E concretizzare un matrimonio che sarà SICURAMENTE.....”

(Sottolinea la parola alzando il tono della voce) “.....ricco di reciproche soddisfazioni.....!!!!” (E’ sull’uscita: si ferma. Prima di usci re, con un deferente inchino) “Ingegnere.....” (Saluta) “....i miei omaggi.....!!!!”

154 – CLEMENTE – (Con un vago sorriso) “Scignuria zuenottu.....” (Lo saluta con un vago gesto della mano) “Se viemmu.....!!!!”

La scena rimane ferma per alcuni istanti con Clemente che osserva l’uscita di destra con un vago sorriso sulle labbra. Poi si scuote.

13 155 – CLEMENTE – (Si scuote. Scrolla leggermente la testa poi, fra se) “Che tipu....!!”

(Commenta a mezza voce) “Segu-u che in sciu matrimoniu...” *(Considera)* “...e idee u ghe l’ha belle cee....!!!” *(Fa una breve pausa, poi...)* “E nu sulu in sce quellu me paa...!!!” *(Poi, deciso, conclude)* “Dieiva propri u che ‘st’otta a Maria Pia...” *(Fa un’altra brevissima pausa)* “.....stranu ma veu...” *(Si stupisce)* “...a l’ha vistu giustu...!!!” *(Si avvia per uscire a sinistra. Si ferma)* “Na cosa nu ho capiu però....!!!” *(Consi dera meditando. Fa un’ulteriore pausa. Poi tracciando una linea verticale in aria con la mano a taglio)* “Basta dui punti de sardatua....” *(Rimane qualche istante penso so, poi fa spallucce)* “Boh” *(Commenta uscendo da sinistra)* “..... saia qualche linguaggio stranu di zueni de ancheu”!!!”

La scena rimane vuota per alcuni secondi, poi, da fuori a destra si sentono le voci concitate di Rosa e Maria Pia

156 – ROSA – *(DA FUORI A DESTRA, decisamente furiosa, a tutta voce)* “No....no....no....e poi NO !” 157 – MARIA PIA – *(DA FUORI A DESTRA, decisa e piccata)* “Titti per favore.....” *(La rampogna)* “..... vediamo di ragionare, eh....!!!”

Un attimo dopo, da sinistra, entrano in scena Rosa, Maria Pia, Annunziata e Antonio Perdente, il pretendente)

158 – ROSA – *(Si catapultava letteralmente in scena da destra: ha un diavolo per capello)* “Cinquecen tomila volte.....” *(Si blocca all’altezza del tavolo: con un gesto emblematico delle mani, a tutta voce)* “.....NO....!!!!”

159 – MARIA PIA – *(Gli si blocca davanti, mani sui fianchi)* “Insomma Titti.....” *(Replica a muso duro)* “Sono la tua mamma....!!!”

160 – ROSA – *(Imbestialita)* “Appunto....!!!” *(Ribatte furente)* “Mia mamma.....” *(Si indica)* “.....non me stessa....!!!” *(Poi, mettendo a sua volta le mani sul fianco)* “Sono maggiorenne e vaccinata.....” *(La incalza. Sporgendosi verso di lei)* “E la mia vita privata me la gestisco....” *(A tutta voce, abbaian- dole quasi in faccia)* “.....DA SOLA....!!!!” *(Sbuffa, si calma un attimo. Senza dare a Maria Pia il tempo di rispondere)* “Non ho bisogno di tutori.....” *(Rincarava la dose. Rivolgendosi ad Assunta che è subito dietro Maria Pia)* “Vero....?!?!?!?”

161 – ANNUNZIATA – *(E’ entrata subito dietro Maria Pia, fermandosi immediatamente dietro di lei e rimanendo ad osservare la scena con lo sguardo ebete di sempre. Quand’è chiamata in causa da Rosa, trasalisce. Il sorriso ebete gli sparisce di colpo dalle labbra)* “E mi.....” *(Balbetta quasi: allargando leggermente le braccia, con fatalismo)* “.....saia !!”

162 – ROSA – *(Ha un’espressione di somma desolazione: quasi sospirando)* “E andiamo bene...!!!”

163 – MARIA PIA – *(Insiste)* “Sai che quello che faccio lo faccio solo e sempre per te.....” *(La rampogna agitando un braccio e puntando in alto un dito accusatorio)* “.....per il tuo bene !!”

164 – ROSA – *(La guarda sgranando gli occhi)* “Mamma, vuoi fare qualcosa per il mio bene....?!?!?” *(La rampogna: furente)* “Non fare proprio più nulla....!!!”

165 – MARIA PIA – *(Saccente)* “Ti sto cercando i migliori partiti della città.....” *(Argomenta: dolente)* “Figlia ingrata....!!!”

166 – ROSA – *(Trasecola)* “I migliori.....” *(Indica Antonio)* “E questo.....” *(Scatta verso di lui con il bra*

bandadeimisci@libero.it

14 *ccio teso in avanti)* “....secondo te sarebbe uno dei migliori partiti della città.....?!?!?!?”

(Chiede agra e sarcastica) “Ma fammi il piacere.....!” *(Rincarare la dose)* “Questo non sa neanche su che piane- ta vive...!!!!!!” *(Si rivolge ad Antonio)* “Vero.....?!?!?!?” *(Chiede venefica. Non ottiene risposta)* “O ooouuuuhhhhhh.....!!!!!!” *(Lo apostrofa malamente: mettendo la mano a taglio al lato della bocca a mo' di amplificatore)* “Dico bene Eta Beta.....?!?!?!?!?!?”

167 – ANTONIO – *(E' entrato in scena per ultimo. E' un giovanotto sulla trentina, vestito in modo ec centrico e con uno spesso paio di occhiali. Ha con se una borsa, una pila di foglie e una matita. E' entrato reggendo tutto con un braccio in piano davanti a se e con la matita nell'altra mano, fissando il foglio sopra il pacco : senza degnare nessuno di uno sguardo si è diretto al tavolo, ha gettato per terra la borsa e i fogli trattenendone solo qualcuno che ha poggiato davanti a se sedendosi e continuando imperturbabile il suo lavoro. Chiamato pesantemente alla realtà da Rosa si scuote leggermente)* “Eh.....?!?!?” *(Risponde ancora assente. Poi, finalmente in se)* “Ah, ciao Rosa.....!” *(Poi, cattedratico)* “Scusa ma sto creando.....” *(Ribatte: dottamente)* “Per favore, disturbami più tardi !”
168 – ROSA – *(Sempre più fuori di se)* “ECCOLO IL TUO BUON PARTITO.....!!!!!!” *(Sbraita in faccia alla madre indicando Antonio con entrambe le braccia: muovendo verso l'uscita di sinistra)* “Lo la scio volentieri a qualcun'altra....!!!”

169 – MARIA PIA – *(La blocca)* “Titti.....” *(la blocca agguantandola per un braccio)* “.....ormai è già tutto organizzato....!!!”

170 – ROSA – *(Si ferma: schiumante di rabbia)* “Organizzato cosa, scusa.....?!?!?!?”

171 – MARIA PIA – *(Con ostentata ovvietà)* “Ma la cerimonia cara.....!!!” *(Replica. Poi, marziale)* “Ho già contattato Monsignor Cavalcante che farà da officiante.....” *(Spiega)* “E dovrebbe arrivare anche Lucrezia...la mia amica di Venezia !!” *(Con un ostentato sorriso accattivante)* “Ti farà da testi mone.....!!!!”

172 – ROSA – *(Trattenendo a stento la rabbia)* “A si.....?!?!?” *(Replica. Senza dare a Maria Pia il tempo di ribattere)* “Vorrai dire che semmai Don Cavalcante lascia qui il cavallo e torna a casa a piedi... ..!!!” *(Muove per uscire da destra: si blocca nuovamente. Quasi sillabando, a Maria Pia)* “In quanto alla tua amica Lucrezia.....” *(La apostrofa malamente)* “.....nella laguna di Venezia ci si può anche af- fogare.....!!!!!!”

173 – MARIA PIA – *(Quasi isterica, a tutta voce)* “TITTTTTTTIIIIIIII.....!!!!!!”

174 – ROSA – *(Fuori dalla grazia di Dio)* “E non chiamarmi Titti, cribbio.....” *(La rintuzza nuovamente. A tutta voce, sillabando le parole)* “MI.....DA.....FASTIDIOOOOOO.....!!!!!!”

175 – MARIA PIA – *(Con ostentata meraviglia)* “Ma ti ho sempre chiamato Titti.....!!!!”

176 – ROSA – *(Categorica, prima di uscire piccatissima da sinistra)* “E io ti ho SEMPRE.....” *(Sottolinea la parola alzando il tono della voce)* “.....detto che mi da fastidio.....!!!!!!”

Rosa esce a passo veloce da destra e Maria Pia rimane qualche attimo ferma, interdetta,

177 – MARIA PIA – *(Rimane interdetta per qualche secondo a guardare Rosa che esce da sinistra. Poi si rianima: uscendo a sua volta a con passo deciso da sinistra, a tutta voce)*

“TITTTIIIIIIII.....!!!!”

La scena rimane ferma qualche istante, poi Maria Pia fa nuovamente capolino da destra

bandadeimisci@libero.it

15 178 – MARIA PIA – *(Facendo capolino dall'uscita di destra, ad Annunziata che è rimasta ferma a guardare con il solito sorriso ebete)* “E non stia li a guardare il cielo e contar le nuvole.....” *(La apostrofa acida)* “Venga a darmi una mano a convincerla, dannazione.....!!!!!!”

179 – ANNUNZIATA – (*Gli si spegne il sorriso. Dubbiosa*) “Scia a veu dii.....?!?!?!?”
180 – MARIA PIA – (*Piccatissima, quasi abbaiando*) “E mescite.....” (*Ruggisce quasi. Indicando ad Annunziata l’ uscita di destra, prima di uscire lei stessa*) “.....sciarbella.....!!!!”
181 – ANNUNZIATA – (*Rimane un attimo interdetta. Poi fa spallucce*) “E mi.....” (*Commenta a sua volta avviandosi ed uscendo a destra assolutamente poco convinta*) “.....saià.....!!!!”

La scena rimane vuota alcuni secondi, con il solo Antonio EtaBeta immerso nel suo lavoro. Poi, da sinistra, fa il suo rientro in scena Clemente.

182 – CLEMENTE – (*Rientra da sinistra. Ha il mano una pasta e se la sta sbocconcellando allegra- mente. Si ferma subito dopo l’ entrata: alla platea, indicando a sinistra*) “Sun arivee.....” (*Commen ta divertito*) “Tutte due.....!!!” (*Finendo la pasta, con un sorriso amaro*) “Nu se peu propriu faa a me nu de sentile.....!!!” (*Rimane fermo alcuni istanti, pensieroso*) “Fra tutte due....” (*Commenta desola-to scuotendo lievemente la testa*) “....an na testa ciù dua de n’ anchise.....!!!” (*Fa una breve pausa. Fa spallucce*) “Pasiensa....” (*Conclude*) “Cun Reuza ghe parlioo ciù tardi.....!!!” (*Si volta per muovere ver so il tavolo. Vede Antonio EtaBeta: trasalisce, si blocca*) “O mue caa.....!!!” (*Poi, ad Antonio Eta Beta* “E ti chi tie.....?!?!?” (*Lo affronta a muso duro*) “Cose ti ghe fee chi.....?!?!?”

183 – ANTONIO ETABETA – (*Senza distogliere lo sguardo dal suo lavoro*) “Piacere Antonio.....” (*Allu nga distrattamente una mano verso di lui*) “Sono un creativo!!”

184 – CLEMENTE – (*Non capisce: disorientato*) “Eeeehhhhhh.....?!?!?!?!?”

185 – ANTONIO ETABETA – (*Alza lo sguardo*) “Sono un creativo.....” (*Ribadisce: con un sorriso ebete e la massima naturalezza*) “E quindi.....” (*Ribadisce. Fa una brevissima pausa: prima di rituffarsi nel suo lavoro*) “....sto creando.....!!!”

186 – CLEMENTE – (*Rimane ancora un attimo interdetto, poi si illumina*) “Aaaaaahhhhhh.....!!!!!!” (*Considera fra se*) “E dev’ esse l’ emisaiu du cliente.....!!!!!!” (*Si avvicina al tavolo*) “Tantu piaxeì zue- nottu....” (*Si presenta*) “Sun Clemente Traversu....u titolare da ditta.....!!!”

187 – ANTONIO ETABETA – (*Sempre con lo sguardo sui suoi fogli*) “Si.....!” (*Replica secco. Poi, alzan-do lo sguardo e riabbassandolo veolocemente subito dopo*) “La figlia mi ha parlato di lei.....!!!”

188 – CLEMENTE – (*Sobbalza*) “la figl.....” (*Biascica incredulo: poi, ad Antonio EtaBeta*) “Cumme saieiva a dii, scia scuze.....?!?!?”

189 – ANTONIO ETABETA – (*Alzando e riabassando velocemente lo sguardo*) “Che la conosco già, no.....?!?!?”

190 – CLEMENTE – (*Per niente convinto*) “Ah.....!!!” (*Geme quasi. C’è un breve attimo di silenzio, poi prova a riprendere il dialogo*) “Scia scuze pe cumme l’ho risevua ma in te ‘sta cà gh’è sempre in gran bulezumme.....!!!” (*Allungandosi leggermente verso di lui con un sorriso un po’ forzato*) “E me- nu male che duman ariva a governante neua....” (*Gli spiega*) “....sedunca.....!!!!”

191 – ANTONIO ETABETA – (*A sguardo abbassato*) “Fa niente....” (*Replica: alzando e abbassando velocemente lo sguardo*) “Mi ha accompagnato la mamma.....”

bandadeimisci@libero.it

16 192 – CLEMENTE – (*Sempre più interdetto*) “Eeehhhh.....?!?!?!?” (*Trasecola. Poi, disorientato*) “E cumme a l’ha fetu a mamma a treua a straa.....” (*Chiede stranito*) “.....scia scuze ????”

193 – ANTONIO ETABETA – (*Con assoluta ovvietà, alzando e*

abbassando nuovamente lo sguardo) “La mamma trova SEMPRE....” (*Sottolinea la parola*) “.....la strada per arrivare dalla figlia !!” 194 – CLEMENTE – (*Sempre più confuso*)

“Aaahhhh....!!!!” (*Gorgoglia quasi. Poi, alla platea, con una smorfia assolutamente poco convinta*)

“Mah.....” (*Commenta a mezza voce*) “.....peu dase !!” (*Scuote leggermente la testa, si riprende.*

Cerca di ricucire il filo del discorso) “A prupoxitu da figgia. ...” (*Riprende*) “.....cose scia ne dixe du prugettu....??” 195 – ANTONIO

ETABETA – (*Alza lo sguardo di colpo: stupito*) “Progetto.....?!?!?” (*Poi si illumina*) “Ah.....” (*Lo corregge*) “.....il matrimonio.....!!!!!!”

196 – CLEMENTE – (*Con bonarietà*) “Sci....va ben....” (*Commenta poco convinto*) “Se uemmu ciamo lu cuscì....!!”

197 – ANTONIO ETABETA – (*Stupittismo, alzando e riabbassando ancora velocemente il capo, ribadisce*) “Ma è un matrimonio....!!”

198 – CLEMENTE – (*Leggermente spazientito*) “E va ben....!!!!” (*Sbuffa*) “E alantun cose scia ne pen- sa....????”

199 – ANTONIO ETABETA – (*Alza di colpo lo sguardo. Lo guarda un secondo interdetto poi, secco, riabbassando velocemente lo sguardo*) “Che s’ha da fare.....!!!!”

200 – CLEMENTE – (*Sollevalo dalla risposta*) “Ah....eccu...!!” (*Commenta finalmente convinto*)

“Eee eeee.....” (*Chiede poi*) “Scia l’ha portou i papee....??”

201 – ANTONIO ETABETA – (*Secco, senza alzare lo sguardo*) “No....!!”

202 – CLEMENTE – (*Trasecola: si rabbuia nuovamente*) “E perché.....?!?!?!?”

203 – ANTONIO ETABETA – (*Ancora secco, continuando a tenere lo sguardo sui suoi fogli*) “Non li abbiamo ancora fatti.....”

204 – CLEMENTE – (*Decisamente spazientito*) “E se peu savei cose aspetei a fali.....?!?!?!?”

205 – ANTONIO ETABETA – (*Alza finalmente lo sguardo: poi, dopo un attimo di pausa e riabbassando immediatamente, con naturale ovvietà*) “La sua autorizzazione a farli.....!!”

206 – CLEMENTE – (*Rimane spiazzato*) “AH.....!!!!!!” (*Commenta a tutta voce. Poi, interdetto*)

“Sci....” (*Prova a dire timidamente*) “Segu-u.....” (*Si rianima*) “Sci...sci....” (*Conclude deciso*) “Feili pure, eh..” (*Ribadisce*) “Feili pure.....!!!!!!”

Antonio EtaBeta non lo considera: continua nel suo lavoro per diversi secondi sotto lo sguardo inter rogativo e stranito di Clemente. Poi si illumina.

207 – ANTONIO ETABETA – (*Si illumina*) “AHAHAHAHA.....!!!!!!!!!!!!” (*Spara a tutta voce, assestan do un pugno sul tavolo*) “EUREKAAAAA.....!!!!!!!!!!!!!!!!!!”

208 – CLEMENTE – (*Salta sulla sedia*) “Ohi me mi.....!!!!!!” (*Spara trafelato*) “Cose succede.....?!?!?!?”

209 – ANTONIO ETABETA - (*Si alza di scatto*) “Scusi ma.....” (*Comincia a dire: raccoglie frettolosamente tutti i suoi fogli e la borsa*) “....vado di fretta....!!” (*Avviandosi per uscire a destra*) “Va a fini- re che mi chiude l’ufficio brevetti....!!!!”

210 – CLEMENTE – (*Trasecola di nuovo*) “Zuenottu.....!!!!!!” (*Lo ferma con la voce*) “Ma anch’eu l’è

bandadeimisci@libero.it

17 dumenega.....” (*Allarga le braccia: con un largo sorriso*) “U nu l’ha mancu avertu....!!!!!!”

211 – ANTONIO ETABETA – (*Si è bloccato sull’uscita.*

*Guarda un attimo interdetto Clemente, poi fa spallucce) “Fa niente.....” (Conclude uscendo)
“.....aspetterò sulla porta !!”*

La scena rimane ferma qualche secondo con Clemente che guarda stranito, a bocca aperta, l’uscita di destra. Poi Clemente si rianima.

212 – CLEMENTE – *(Si scuote) “Però....” (Commenta alzandosi) “Che tipu stranu....!!!!” (Rimane un attimo in piedi, ancora fermo a guardare l’uscita di destra. Scuote leggermente la testa) “Gh’ea di mumentu....” (Rimugina fra se) “.....che paiva parlescimu de due cose diferenti....!!!!” (Rimane ancora fermo pensoso per qualche attimo) “Ben...ben...” (Commenta poi facendo spallucce) “L’im- portante l’è che l’affare u segge anetu in portu....!” (Avviandosi verso l’uscita di sinistra) “Duman preuiu a sentilu turna e vedemmo pe i papee, eh....!!” (S i ferma un attimo sull’uscita: prima di u scire a sinistra, decisamente perplesso) “Però....’sti zueni....” (Commenta perplesso) “.....serti viaggi nui capisciu miga quande parlen....!!!!”*

- S I P A R I O -

- SECONDO ATTO -

La scena è praticamente invariata. Solo alcuni dettagli (un vaso con dei fiori sul tavolino, le sedie in un ordine diverso, dei giornali lasciati sul tavolo) e il cambio d'abito degli attori denota che è passa to un giorno.

All'apertura del sipario la scena è vuota.

Passa qualche secondo e, da fuori a sinistra, si sente la voce di Rosa

1 – ROSA – *(DA FUORI A SINISTRA, con rabbia, a tutta voce)* “No, no, no e NO.....!!!!!!”

Dopo qualche istante, da sinistra entrano in scena Rosa e Clemente.

2 – ROSA – *(Entra per prima. Ha cambiato abiti rispetto al primo atto e si vede chiaramente che è in procinto di uscire. Avanza a passo svelto fino a centro scena, poi si ferma e si gira di scatto verso l'uscita di sinistra: a tutta voce, furibonda)* “NOOOO.....!!!!!!!!!!!!!!”

3 – CLEMENTE – *(E' in pantofole e giacca del pigiama ed ha in mano una tazzina di caffè. La segue a debita distanza e si ferma subito dopo l'entrata. All'urlo rabbioso di Rosa trasalisce ed ha un gesto quasi di fastidioso dolore)* “Reuza....” *(Prova poi ad ammansirla)* “Pe piaxeì.... pensiteghe in mu mentu almenu.....!!!!” *(Si avvicina cautamente al tavolo)* “G'ho parlou, se.....!!” *(Inizia ancora con cautela)* “E au cuntraiu di atri berodi....” *(Fa un gesto emblematico con la mano: serio)* “....ca s'è ra belaa a preu teu mue....” *(Con un sorriso stentato e speranzoso)* “.....stu chi u nu me paa cuscì nesciu....!!”

4 – ROSA – *(Lo guarda malissimo)* “No papà....” *(Ribatte stizzita)* “....non è cos' nescio....” *(Con rabbia, abbaiandoli quasi in faccia)* “E' peggio....!!”

5 – CLEMENTE – *(Accusa il colpo: fa una smorfia di dolorosa pazienza. Poi riprova)* “Ma nu, dai....!!” *(Si avvicina al tavolo)* “Te diggu che g'ho parlou....” *(Gli poggia una mano su una spalla)* “....e u m'è parsciu-u in figgeu a postu, se....!!” *(Fa una breve pausa. Poi, quasi a voler confermare)* “E an- che adesciu....!!”

6 – ROSA – *(Trasalisce a sua volta)* “Chi.....” *(Spara stupidissima a tutta voce)* “....ETABETA....?!?!?” *(Poi, a voce più bassa ma sempre con stupore)* “Di.....” *(Chiede a Clemente)* “.....ma sei sicuro di non sbagliare persona.....?!?!?!?”

7 – CLEMENTE – *(Si blocca)* “Ou beleu chi....!!” *(Obbietta un po' risentito)* “Mia che nu sun miga ancun du tuttu nesciu....!!”

8 – ROSA – *(D'improvviso, cambia atteggiamento: si rabbuia, sbuffa leggermente. Poggia una mano sul tavolo, quasi si ritrovasse addosso un peso enorme)* “Papà....” *(Mormora quasi)* “....mi dispia ce ma non posso pensarci....!!”

9 – CLEMENTE – *(Si fa serio a sua volta)* “Questu figetta....” *(Replica fatalista con un gesto emblematico della mano. Sedendosi)* “.....u l'è n'atru descursu....!!”

10 – ROSA – *(Rimane un attimo sorpresa)* “Vedi io.....” *(Prova a spiegare in evidente imbarazzo)* “... ho già qualcun altro nel cuore e”

11 – CLEMENTE – *(La interrompe)* “Sci, sci.....” *(Ribatte: con scontata ovvietà)* “....u sò!!”

12 – ROSA – *(Trasalisce)* “Come lo sai.....?!?!?!?!?”

- 19 13 – CLEMENTE – (*Sempre con naturalezza*) – “Reuza.....” (*La rimbrotta bonariamente*) “...amia che a teu etee l’ho zà avua !!” (*Fa spallucce*) “Pe cumme ti te a gii.....” (*Fa il gesto di girare con una mano*) “...e pe cumme ti taa remen-i.....” (*Allarga le braccia*) “.....l’è normale cu ghe segge!!!”
- 14 – ROSA – (*Ha un attimo di sconcerto, poi si riprende*) “Ma se tu l’hai capito.....” (*Chiede infervo rata sedendosi di fronte a Clemente*) “.....perchè mamma non lo capisce.....?!?!?!?”
- 15 – CLEMENTE – (*Scuote leggermente la testa: nuovamente ovvio*) “Ma perché a nu veu capilu !!”
- 16 – ROSA – (*ha un moto di stizza*) “E allora cosa dovrei fare per farglielo capire” (*Chiede con rabbia*) “.....scappare via di casa.....?!?!?!?!?”
- 17 – CLEMENTE – (*Ha un sussulto*) “Reuza...pe piaxeì....” (*Pacato, gli poggia una mano su un braccio*) “...nu femmu de belinate, eh....!!” (*La rimbrotta bonariamente*) “Eu dii che vediemu de metti ghe ‘na pessa.....” (*Si allunga verso di lei*) “...cumme emmu fetu i atri viaggi, eh....!!” (*Poi, sornione*) “Teu mu eau sa che ti gh’ee u galante....?”
- 18 – ROSA – (*Fa spallucce*) “E sa anche chi è.....!” (*Sbuffa pesantemente*) “Non gli va bene.....” (*Sbot ta acidissima*) “.....perchè è il figlio di un operaio dell’italsider.....!!”
- 19 – CLEMENTE – (*Allarga le braccia: ilare*) “E le a l’è a figgia de Checcu u pesciaa, se....!!!” (*Poi, se – rio*) “Stà a sentii...femmu cuscì....” (*Si allunga leggermente verso Rosa*) “Mi oua devu anaa che gh’ò da vedde de gente pe lou....” (*Meditabondo, studiando il da farsi*) “A Giuliana a deve arivaa da chi a ‘n poo cun a governante neua e mi poi duvieiva poi anaa a-a stasiun de Brignule a pigiaa quel la bezuga ca l’ariva da Venesia.....” (*Fa una breve pausa*) “Oria dii che se mai a Brignule ti ghe ve ti au mee postu e mu vaggu a vedde cumme faa....” (*Mima il gesto di cucire con una mano*) pe risarsi la.....”
- 20 – ROSA – (*Si illumina*) “Perché....” (*Chiede speranzosa*) “...hai già in mente qualcosa.....”
- 21 – CLEMENTE – (*Fa spallucce: sornione*) “Mah....!!”
- 22 – ROSA – (*Scatta in piedi*) “Papà.....” (*Grida raggianti allargando le braccia*) “.....sei grande !!”
- 23 – CLEMENTE – (*Si osserva un attimo*) “E mi.....” (*Commenta: con un gesto emblematico della mano*) “...ciù o menu !!” (*Poi, a Rosa*) “Ben, ben, ben.....” (*La esorta*) “...oua inandiemuse e anemmu sedunca nu rescimmu a faa ninte....!!” (*Indica a Rosa l’uscita di sinistra. Poi, mentre lei si avvia per uscire*) “Pe anaa via pasemmu dau giardin cuscì schivemmu a principessa sa l’ariva !!”
- 24 – ROSA – (*Si blocca sull’uscita*) “Perché.....”
- 25 – CLEMENTE – (*Ilare*) “Cun quel’atra galin-a ca duvieiva diventaa teu seuxua.....” (*Indica l’uscita di destra agitando un pollice verso di essa: ridacchiando sornione*) “.....a remurchiase Don Cavalcan te.....!!”
- 26 – ROSA – (*Trasalisce: uscendo velocemente da sinistra*) “Sant’Iddio.....fammi andare che è megli oooo....!!!!!!”
- 27 – CLEMENTE – (*La guarda uscire ridacchiando e scuotendo leggermente la testa. Poi si rabbuia*) “Povia figetta.....” (*Commenta a sua volta: allargando desolato le braccia, prima di uscire a sua volta da sinistra*) “Nu l’è miga curpa seu sa l’ha na mue cuscì.....!!!!!!”

La scena rimane vuota per alcuni secondi, poi, da destra, fanno il loro ingresso in scena Giuliana e la nuova “governante”: Cleto, il fidanzato segreto di Rosa, travestito da donna

20 28 – GIULIANA – (*Entra in scena da destra per prima: si ferma un paio di passi oltre l'ingresso, poi si gira di scatto*) “Senti un po’.....” (*Chiede trafelata a chi la segue*) “....ma ti sei impazzito....?!?!?!?” 29 – CLETO – (*La segue da vicino. E’ vestito da donna, con una gonna lunga fino ai piedi ed un fazzo letto in testa tirato giù a camuffare il viso il più possibile. Si ferma vicino a Giuliana*) “Sssssssccccct tttttttt.....!!!!!!” (*La esorta trafelato mettendosi un dito davanti al naso: gli posa delicatamente u na mano su un braccio*) “Tieu che me screuven subetu e pesse cade....?!?!?” 30 – GIULIANA – (*Allarga le braccia*) “Cleto....per cortesia !!!” (*Tende entrambe le mani ad indicarlo*) “Conciato come sei ci vorrà davvero poco a scoprirti....!” (*Poi, senza dargli il tempo di replicare*) “Ma cosa t’è saltato in mente.....?!?!?!?” 31 – CLETO – (*Sbuffa*) “E cose duveiva faa secundu ti....?!?!?!?” (*Chiede concitato agitando le mani*) “Ti see beniscimu che quella stega da mue de Rosa....” (*Indica l’uscita di sinistra*) “.....a nu me peu vedde pe carne de can....” (*Fa spallucce*) “Ma mi senza Rosa nu possu miga staa, se.....!” (*Spiega compunto. Poi deciso*) “Ma st’otta chi....” (*Spara categorico*) “....l’aguantu e maa portu via ... !!” 32 – GIULIANA – (*Soffoca a stento una risata*) “E dove te la metti....” (*Chiede ilare*) “...sotto la gon- na....?!?!?” 33 – CLETO – (*Ha uno scatto nervoso*) “Giuliana....” (*Controbatte piccato*) “....pe piaxei, eh....!” (*Ca tegorico*) “Amia che nu l’è propriu u caxu....!” (*Scrolla le spalle*) “Ho sentiu dii che u sciu Traversu u cercava ‘na governante neua e me sun ditu....” (*Fa una breve pausa: pomposo*) “Cleto, a l’è l’oca- xiun da teu vitta....!” 34 – GIULIANA – (*Interdetta*) “E pensi che quella strega di Maria Pia non ti riconosca ...?????” 35 – CLETO – (*Serio*) “Le sci....” (*Poi, sornione*) “ma u sciu Traversu u nu me cunusce....!” 36 – GIULIANA – (*fa una smorfia dubitativa*) “Mah....” (*Commenta amara*) “....la tua non mi sem- bra una grande idea....!” 37 – CLETO – (*Ha un moto di stizza*) “Amia che chi bardou cuscì....” (*Argomenta deciso*) “....nu ghe devu sta na vitta....” (*Poi, categorico*) “U tempu streitu de quantame Rosa e de portala via !!” (*Fa una breve pausa*) “E poi....” (*Riprende convinto*) “....sun segu-u che vestiu cuscì nu me cunusce mancu Rosa....!”

In quel momento, da fuori a destra si sente la voce di Rosa

38 – ROSA – (*DA FUORI A DESTRA*) “Giuliana....” (*Chiama*) “....ci sei....?!?!?!?”

Passano pochi secondi e Rosa fa il suo ingresso in scena da destra

39 – ROSA – (*Rientra da destra: si blocca immediatamente dopo l'ingresso e si volta indietro*) “La mamma è giù con Lucrezia e Don Cavalcante....” (*Si gira di scatto verso Giuliana e Cleto che sono ri masti in silenzio, in lieve imbarazzo. Rimane impietrata*) “Ma.....” (*Bisbiglia appena. Poi, incredula, a voce alta*) “Cletoooooo....?!?!?!?!?!?”

40 – GIULIANA (*Desolata*) e CLETO (*Con fastidio*) – (*Insieme, ad alta voce*) “Ehhhh....!!!!!!!”

41 – ROSA – (*Avanza verso Cleto: sbigottita*) “Senti un po’.....”

C’è un attimo di pausa, poi Rosa e Cleto, in contemporanea

- 21 42 – ROSA – (*Incredula, CONTEMPORANEAMENTE A CLETO*) “Ma sei impazzito.....?!?!?!?” 43 – CLETO – (*Scontato, CONTEMPORANEAMENTE A ROSA*) “Ma tie diventou nesciu....?!?!?!?” (*Poi con un pizzico di fastidio*) “Rosa.....l’ho zà sentia....!!!!!” 44 – ROSA – (*Si avvicina ulteriormente a Cleto*) “Si può sapere perché ti sei conciato così.....?!?!?” 45 – CLETO – (*Con un certo fastidio e somma ovvietà*) “Perché u l’ea l’unicu moddu pe puei intraa chi....!!!!!!!”
- 46 – ROSA – (*Infastidita a sua volta, scimmiettandolo*) “E perché mai dovevi entrare qui....?????”
- 47 – CLETO – (*Si rabbuia: quasi feroce*) “Pe portame via ti.....!!!!!”
- 48 – ROSA – (*La sua rabbia smonta*) “Cleto.....” (*Ribatte. Abbassa la testa: desolata, andando a se- dersi all’estremità di destra del tavolo*) “....sai benissimo che non posso farlo....” (*Ribatte: guardan dolo fisso negli occhi*) “Papà ne morirebbe.....!”
- 49 – CLETO – (*Si inquieta*) “E alantun.....” (*Replica agitandosi*)devu secaa mi....?!?!?!?” (*Si avvicina al tavolo: sporgendosi verso Rosa*) “Pe nu faa despiaxeì a teu pue devu stamane sittu e brau a sentii dii ogni trei mexi da quellu parafangu de teu mue che ti te spusì.....?!?!?!?”
- 50 – GIULIANA – (*Si avvicina a Cleto*) “Per favore, dai.....” (*Cerca di farlo ragionare*) “E’ già in una si tuazione difficile.....” (*Indica Rosa*) “....non gliela complicare !!”

Cleto vorrebbe ribattere ma Rosa lo ferma.

- 51 – ROSA – (*Ferma Cleto con un gesto della mano. Poi a Giuliana*) “No, Giuliana.....” (*Si volta verso Cleto: con un sorriso triste*) “....ha ragione...!” (*Si alza, va vicino a Cleto*) “Ascolta.....” (*Lo prega qua si, mogia*) “.....ti prometto che non ci sarà una prossima volta.....” (*Scuote la testa: decisa*) “Non qu esta volta...!” (*Lo prende sottobraccio*) Ho già parlato con mio padre e lui mi ha detto di avere già pensato ad una soluzione....” (*Si mette davanti a lui, gli prende entrambi le mani*) “Se entro un me se non sarà così ti giuro che sarò io a chiederti di tornare qui e di portarmi via....!!!!” (*Abbozza un ti mido sorriso: incrociando due dita*) “Parola di boy scout.....!!!!!”
- 52 – CLETO – (*Si lascia andare in un largo sorriso*) “Rosa.....” (*La tira a se, la abbraccia*) “Tiu see che t’euggiu ben in sciu seriu....!!!”
- 53 – GIULIANA – (*Molto realistica, a Cleto, toccandogli una spalla da dietro*) “Si...lo sa....” (*Lo conforta*) “Ma adesso forse è meglio che sparisci prima che salga il pittbull.....” (*Indica l’uscita di destra*) “.e scoppi la terza guerra mondiale.....!!!”
- 54 – CLETO – (*Si ricompono*) “Sci, l’è vea.....” (*Considera annuendo*) “....megiu che vagghe.....!!!” (*Poi a Rosa, serio*) “Amia che da chi a ‘n meize....” (*Punta l’indice per terra*) “....mi sun turna chi, eh !!” 55 – GIULIANA – (*Caustica*) “Si...ma non vestito così....” (*Lo indica*) “Sei ridicolo....!!!”

Cleto saluta Rosa lanciandole un bacio che le “acchiappa” al volo con la mano ricambiandogli un largo sorriso e poi esce frettolosamente da destra.

La scena rimane ferma per alcuni secondi con Rosa e Giuliana che guardano entrambe l’uscita di destra e Giuliana che scuote desolatamente la testa.

Poi è Giuliana a rompere gli indugi.

- 56 – GIULIANA – (*A rosa*) “Però.....” (*Le dispensa un largo sorriso*) “....non potrai dire che non dimo

57 – ROSA – (*Si rabbuia*) “Già...!!” (*Ammette. Poi, cupa*) “Chissà mai se riuscirò a dimostrarglielo anch’io allo stesso modo.....!!”

58 – GIULIANA – (*Fa spallucce: muovendosi verso Rosa, con ovvietà*) “Basta volerlo....!!!”

59 – ROSA – (*Muove un passo verso Giuliana, agitando una mano, con rabbia*) “Se solo mia madre fosse un po’ meno stupida.....”

Giuliana viene interrotta dall’ingresso in scena di Cleto da destra.

60 – CLETO – (*Rientra precisamente in scena da destra interrompendo Rosa*)

“Rosaaaaaaa.....!!!!” (*Richiama la sua attenzione decisamente agitato. Si ferma a centro scena: indicando l’uscita di destra, trafelato*) “A l’è zà in ta scaa.....!!!!”

61 – GIULIANA – (*Con calma, anticipando un’interdetta Rosa*) “Scendi di qui.....” (*Gli indica l’uscita di sinistra: con ovvietà*) “....ed esci dal giardino, no!!!”

62 – CLETO – (*Si illumina*) “Giustu....!!” (*Si precipita verso l’uscita di sinistra. Passa davanti a Rosa, fa un paio di passi, si ferma, torna indietro e si blocca davanti a lei*) “Rosa.....” (*La apostrofa: le schi occa un bacio su una guancia: prima di uscire frettolosamente da sinistra*) “....te veugiu ben....!!!”

La scena rimane nuovamente ferma qualche attimo, poi è ancora Giuliana a rompere gli indugi

63 – GIULIANA – (*Esplose in una fragorosa risata. Poi a Rosa*) “Però.....” (*La canzona*)

“Romantico ne....!!”

64 – ROSA – (*In brodo di giuggiole, sta al gioco*) “Perché....” (*La apostrofa con finta alterazione*) “.... Il tuo non lo è....?!?!?”

65 – GIULIANA – (*Va lei in brodo di giuggiole*) “Nooooooooo.....!!” (*Si schernisce*) “Troppo quadrato !

Rosa fa per replicare ma è fermata dall’ingresso in scena di Cleto da sinistra

66 – CLETO – (*Si catapulte in scena da sinistra: agitatissimo*) “Rosaaaaaaa.....!!!!” (*Richiama tra felato la sua attenzione*) “Teu pue....” (*Spiega agitando convulsamente le mani*) “Zu de sutta in tu giardin.....” (*Indica l’uscita di sinistra slanciando il braccio*) “Cun un-a.....!!!!!!!!”

67 – ROSA – (*Trasalisce*) “Oddiooooo.....!!”

68 – GIULIANA – (*Flemmatica, a Giuliana*) “Oddio cosa...??” (*Chiede con una punta di ironia*)

“Che sia giù di sotto o che sia con una....??” (*Poi, a Cleto*) “Ormai la frittata è fatta.....” (*Gira lo sguardo in torno*) “Cerca un posto dove toglierti....” (*Indica i suoi vestiti*) “.....’sta roba di dosso e renderti pre- sentabile, va...!!” (*A Rosa*) “Può darsi che la presenza di tuo padre freni l’ardore.....” (*Indica con un gesto l’uscita di destra*) “....della dolce consorte !!”

69 – ROSA – (*Riceve il messaggio: rimane qualche attimo pensosa*) “Su di sopra....” (*Si illumina*)

“... il bagno degli ospiti !!” (*A Giuliana*) “Non lo usa mai nessuno.....” (*Poi, a Cleto*) “Vai di sopra.....” (*Gli indica perentoria l’uscita di sinistra*) “.....chiuditi dentro e resta lì....!!!!”

70 – CLETO – (*Fa un rapido cenno di assenso col capo per poi uscire velocemente da sinistra*)

Un attimo dopo, da destra, fanno il loro ingresso in scena Maria Pia, Lucrezia e don Cavalcante

I tre entrano quasi contemporaneamente: è Maria Pia che si ferma sull'ingresso

indicando la prece- denza agli ospiti.

71 – MARIA PIA – *(Entra per prima, bloccandosi subito dopo l'ingresso, seguita da vicino da Don Ca valcante e da Lucrezia. Si mette di traverso, blocca Lucrezia con una mano e con l'altra fa cenno a Don Cavalcante di accomodarsi)* “Prego, reverendo.....” *(Lo esorta lasciandogli il passo)* “....si acco- modi.....!!!”

72 – DON CAVALCANTE – *(E' in abito talare con in testa lo zuccotto/cappello tipico dei preti. Cammina con passo svelto e sguardo assorto, rivolto sempre a terra tranne quando deve parlare. Allora lo alza al cielo e parla esclusivamente salmodiando quello che dice. Ha sempre un breviario in ma- no. Si dirige con passo svelto fino a centro scena, poi si ferma di scatto accanto al tavolo: benedi- cendo con una mano e salmodiando le parole)* “Benedictio Dei omnipotenti desendat vos.....” *(Reci- ta assolto)* “....magna semper.....!!!!”

73 – MARIA PIA – *(D'istinto)* “Amen.....!!!”

74 – GIULIANA – *(Sbuffa)* “Eeeeehhhh.....” *(Commenta desolata)* “.....amen.....!!!”

75 – MARIA PIA – *(Acidissima a Giuliana)* “Buongiorno.....!!!” *(Poi vede Rosa)* “Titiiiiiiiiiiii.....” *(La apo strofa garrula)* “Ma ci sei anche tuuuuuuu.....!!!!” *(Giungendo le mani, con ostentata falsa sorpre- sa)* “Come mai.....?!!?!?!?!?!?”

76 – ROSA – *(Risponde con un grugnito: decisamente seccata)* “Ooooooh.....per caso.....!!!” *(Ribatte. Canzonatoria)* “Sai.....io abito altrove.....!!!!”

77 – MARIA PIA – *(Garrula)* “Ma bene.....!!!!” *(Si avvia verso Rosa. Passando accanto a Giuliana, fe- roce)* “Tu non manchi mai, vero.....?!!?!?!?” *(Poi, a Rosa)* “Sono proprio contenta, così posso presen- tarti Don Cavalcante.....” *(Indica il prete)* “.....che officierà le tue nozze eeeee.....” *(Si volta verso l'u scita di destra)* “....la mia amica Lucrezia.....” *(Si avvia verso Lucrezia, la prende sottobraccio: acco mpagnandola fino da Rosa)* “.....che sarà una delle tue testimoni al matrimonio.....!!!!”

78 – LUCREZIA – *(CHE FINO A QUEL MOMENTO ERA RIMASTA FERMA POCCHI PASSI OLTRE L'INGRES SO, interrogativa e un po' piccata e che quando Maria Pia è andata a prelevarla seguendola poi passo a passo fin davanti a Rosa e Giuliana, sforna un sorriso ebete)* “Piazer.....” *(Si presenta alle due. E' una specie di Pippi Calzelunghe con due trecce bionde, una camicia bianca, un gonnellino a quadri, una pesante calzamaglia bianca e scarpe da tennis ed ha al braccio una borsa di paglia ed in testa uno strano cappello)* “Mi son Lucrezia....” *(Fa un leggero inchino, alzando leggermente con le mani i due pizzi della gonna)* “.....l'amiga de Venesia.....!!!!!!!”

79 – ROSA – *(Decisamente contrariata)* “E mi sono Rosa.....” *(La scimmietta: fa a sua volta un legge ro inchino)* “....e non voglio andare in sposa.....!!!”

80 – DON CAVALCANTE – *(Che fino a quel momento era rimasto fermo al tavolo, sguardo fisso a terra e breviario stretto fra le mani, si rianima all'improvviso)* “Dies irae....dies irae.....!!!!!!!” *(Tuona all'improvviso alzando lo sguardo ed un braccio al cielo, facendo trasecolare tutti i presenti e atti- rando su di se la loro attenzione. Ascetico, tornando a stringere il breviario con entrambe le mani e fissando il vuoto davanti a se, con voce cavernosa)* “Peccatum mortalem.....!!!!!!!”

81 – ROSA – *(Decisamente infuriata, a Don Cavalcante)* “Ma va a dormire specie di.....”

82 – MARIA PIA –

(Trasalisce: scandalizzata e alterata, a Rosa) “Non ti permettere di.....”

83 –

GIULIANA – *(Già sul chi vive, si frappone prontamente fra Maria Pia e Rosa)*

“AAAAALLLLTTT

bandadeimisci@libero.it

24!!!!!!” *(Spara a tutta voce allargando un braccio e fermandole)* “Scusate ma non mi sembra il caso di discuterne adesso.....!!” *(A Maria Pia, con un sorriso forzato)* “Signora.....” *(La apostrofa con voce ostentatamente calma)* “I suoi ospiti saranno stanchi.....” *(Allarga leggermente le braccia)* “.... vorranno riposare.....!!”

84 – MARIA PIA – *(Si ricompone)* “Oh....certo....!!!!” *(Risponde melliflua. A Giuliana, con un sorriso stentato e un’espressione feroce, quasi sillabando le parole)* “.....ne ripariamo più tardi, eh.....!!!!” *(Poi, a Giuliana, glaciale)* “Giuliana.....” *(La invita)* “Cortesemente.....” *(La invita. Indica l’uscita di de-stra)* “.....vuoi provvedere a far portare in casa i bagagli del reverendo....??”

85 – GIULIANA – *(Incrocia lo sguardo con Rosa scambiandosi con lei un gesto di rassegnazione, poi, avviandosi a destra)* “Certo signora.....” *(Replica a Maria Pia. Uscendo da destra)* “.....subito !!”

86 – MARIA PIA – *(Guarda uscire Giuliana con un sorriso glaciale, poi, sciogliendosi in un sorriso smagliante, a Rosa)* “E tu, Titti.....” *(Le indica l’uscita di sinistra)* “Puoi accompagnare Lucrezia.....” *(Si avvicina a Lucrezia, la prende sottobraccio)* “.....nella camera degli ospiti....” *(Accompagna Lucrezia verso Rosa)* “.....e vedere che sia a suo agio....????”

87 – ROSA – *(Osserva Lucrezia avvicinarsi con desolazione: quando è vicino a lei)* “Certo mamma...” *(Replica a Maria Pia. A Lucrezia, con un’espressione di sommo disgusto, indicandole l’uscita di de-stra e prima di uscire da li seguita da Lucrezia)* “Di qua.....!!”

La scena rimane ferma qualche attimo con Maria Pia che guarda uscire Rosa e Lucrezia con un sorriso mellifluido sul volto e Don Cavalcante che rimane fermo e silenzioso accanto al tavolo, sguardo a terra, assorto nei suoi pensieri. Poi Maria Pia si scuote.

88 – MARIA PIA – *(Si scuote. Cambia espressione: si incupisce un attimo assumendo un’espressione feroce, poi muove verso Don Cavalcante)* “Mi scusi, reverendo.....” *(Lo apostrofa mellifluido e conciliante)* “Purtroppo mia figlia ha un carattere un po’ esuberante.....” *(Si ferma: autocompiacendosi)* “Tutta la mamma.....” *(Commenta fra se)* “.....tutta la mamma.....!!!!” *(Poi, a Don Cavalcante)* “Ma so no sicura che quello che ha detto alla mia amica Lucrezia non lo pensava veramente.....!!!!”

89 – DON CAVALCANTE – *(Si scuote: alzando nuovamente lo sguardo ed un braccio al cielo)* “Penti mentum.....” *(Prorompe impetuoso)* “.....et espiazionem.....!!!!!!!”

90 – MARIA PIA – *(Incassa il colpo. Rimane un attimo bloccata, si riprende immediatamente)* “Ma certoooooooo.....!!!!!!” *(Spara garrula)* “Ci mancherebbe.....!!” *(Avvicinandosi a Don Cavalcante e prendendolo sottobraccio)* “Ma reverendo.....” *(Si avvia verso l’uscita di destra con Don Cavalcante che la segue a braccetto passo dopo passo: uscendo da destra)* “.....dovrebbero essere qui a momenti il futuro sposo e la sua mamma.....” *(Già praticamente fuori scena)* “Gli andiamo incontro così glieli presento subito, eh.....!?!?!”

La scena rimane vuota qualche secondo, poi, da sinistra, fanno il loro ingresso in scena Clemente e l’avvocato Ornella Bellavista, matrimonialista.

91 – CLEMNTE – *(Entra per primo da sinistra)* “Scia vegne, avucatu.....” *(Lascia il passo all’avvocato Bellavista che lo segue a pochi passi)* “....scia s’acomude.....!!”

92 – ORNELLA BELLAVISTA – *(E' una donna ancora giovane, vestita in maniera classica e sobria. Ha*

bandadeimisci@libero.it

25 una cartella in mano ed un vistoso paio di occhiali appeso al collo. Cammina con passo deciso ed andatura leggermente ricurva) “Grazie, ingegnere.....” *(Lo apostrofa passandogli davanti)* “Gentilis- simo...!!” *(Prosegue fino al tavolo e si siede dal lato più vicino all'uscita di sinistra)* “Dunque.....” *(Ri prende poi il discorso)* “Dicevamo.....?!?!?”

93 – CLEMENTE – *(Allarga leggermente le braccia)* “Avucatu.....” *(Replica con aria desolata. Si avvia cina al tavolo e si siede di fronte a lei)* “.....dicevamo.....” *(Fa una breve pausa: leggermente sconcolato)* “.....cu l'è in bellu paciugu.....!!!”

94 – ORNELLA BELLAVISTA – *(Con sussiego)* “Suvvia, ingegnere.....” *(Lo apostrofa bonariamente)* “A ogni cosa il giusto rimedio.....!!”

95 – CLEMENTE – *(Leggermente preoccupato)* “Sci ma.....” *(Obbietta)* “.....quante u me vegneiva a custaa 'stu remediù.....??”

96 – ORNELLA BELLAVISTA – *(Con ostentata superficialità)* “Maaaaaaa.....” *(Fa una breve pausa: poi comincia ad elencare)* “Un matrimonio di livello medio altoooooo.....” *(Pausa meditabonda)* “... trentacinque mila euro circa.....” *(Ricomincia a pensare)* “Un doveroso indennizzoooooooo.....” *(Fa ruotare la mano in aria come se stesse facendo un rapido calcolo mentale)* “.....trentacinquemila euro....” *(Si ferma nuovamente un attimo, poi)* “Una causa alla sacra rotaaaaaaa.....”

97 – CLEMENTE – *(Ha un sussulto. Poi, categorico, spara)* “Trentesinquemilla euro.....!!!”

98 – ORNELLA BELLAVISTA – *(Trasalisce)* “Nooooooooo.....!!!!” *(Lo blocca con ilare stupore)* “Meno.. *(Si affretta a precisare)* “Mooooooooolto meno.....!!!!”

99 – CLEMENTE – *(Fa spalluce)* “E ben...” *(Commenta per nulla convinto)* “Pensava ca fisse na tarif fa fissa.....!”

100 – ORNELLA BELLAVISA – *(Riprende i suoi calcoli)* “Poi ci sono i bolli.....la parcella.....” *(Elenca an cora)* “i diritti fissi.....quelli per l'urgenza.....” *(Si blocca un attimo)* “In tutto circa.....” *(Conclude con un largo sorriso)* “.....ottantacinque mila euro.....!!!!”

101 – CLEMENTE – *(Che man mano che Ornella elencava assumeva espressioni di sempre più pres- sante dolore)* “Coi neigri.....!!!!” *(Sbotta alla fine)* “Praticamente 'na furtun-a.....!!”

102 – ORNELLA BELLAVISTA – *(Abbozza stringendosi nelle spalle)*

103 – CLEMENTE – *(Allarga le braccia)* “Megiu de ninte....” *(Allarga desolato le braccia)* “.....mai veggiu.....!!!!” *(Poi, senza dare il tempo a Ornella di replicare)* “E quante a duieiva.....” *(Chiede interes sato)* “....tutta a facenda....??”

104 – ORNELLA BELLAVISTA – *(Con aria rassicurante)* “Ooooooooooooo.....tempi brevi.....” *(Ribadi- sce sfoderando un largo sorriso e mettendogli una mano su un braccio)* “.....tempi brevi.....!!!!”

105 – CLEMENTE – *(Vagamente interdetto)* “Saieiva a dii....???”

106 – ORNELLA BELLAVISTA – *(Con convinzione)* “Due....tre anni al massimo.....!!”

107 – CLEMENTE – *(Ha un gemito desolato)* “Orca.....!!” *(Poi, vagamente canzonatore)* “Ancun d'a- see.....!!” *(Butta li: alla platea, desolato)* “Se diggu a Reuza de fa cusci a m'amassa !!” *(Poi, ancora a Ornella)* “Ben...ben....avucatu....” *(La congeda)* “Vediemu in poo de pensase in sciu caxu, eh !!”

108 – ORNELLA BELLAVISTA – *(Alzandosi)* “Ingegnere.....” *(Si congeda)* “.....se posso essere utile sa come trovarmi.....!!!”

109 – CLEMENTE – *(Si alza a sua volta)* “Pe oua ghe diggu grasie pe a seu dispunibilitèe.....”

(Vede che si guarda intorno cercando l'uscita: le indica a destra con una mano) “Pe de là, avvucatu.....”

bandadeimisci@libero.it

26 *(Si apre a sua volta in un sorriso)* “Primma l’ho feta pasaa de sutta perché chi gh’ea in poo de cunci storu e.....”

110 – ORNELLA BELLAVISTA – *(Sempre con il suo inossidabile sorriso)* “Per carità ingegnere.....” *(Mu ove verso destra)* “.....ci mancherebbe....!!”

111 – CLEMENTE – *(La segue verso l'uscita)* “E cumunque grazie ancun, avucatu....!!”

In quel momento, da destra, rifanno il loro ingresso in scena da destra Maria Pia e Don Cavalcante insieme ad Antonio EtaBeta ed Annunziata.

Don Cavalcante e Annunziata si fermano dietro di lei, Antonio EtaBeta, con il suo pacco di fogli e la matita in mano, si precipita al tavolo e continua ad armeggiare come se niente fosse.

112 – MARIA PIA – *(Entra per prima. Si trova di fronte Ornella e Clemente: sente l'ultima frase di Clemente e si blocca. A Clemente, indagatrice)* “Avvocato.....?!?!?!?” *(Chiede feroce)* “E cosa te ne fai di un avvocato.....?!?!?!?”

113 – CLEMENTE – *(Con insofferenza)* “O ninte.....” *(La canzona)* “.....l’ho guagnu a treisette....!!” *(Poi, acido)* “Maria Pia.....” *(Replica)* “.....ti ne cunvegna che cun u lou che fassu me posse servii in parere legale.....?!?!?!?”

114 – MARIA PIA – *(Con ovvietà)* “Certo.....!!!!”

115 – CLEMENTE – *(Con rabbia)* “E secundu ti a chi devu dumandalu.....” *(Sbotta: agitando le mani)* “Au paregu de Caignan.....?!?!?!?”

116 – ORNELLA BELLAVISTA – *(Si intromette: a Maria Pia)* “La signora Traverso ?????” *(Chiede. Sen- za darle il tempo di rispondere)* “Piacereeeee.....!!!!” *(Gli porge la mano CHE MARIA PIA STRINGE MOLLEMENTE)* “Ornella Bellavista.....” *(Si presenta)* “.....avvocato matrimonialista!!”

117 – MARIA PIA – *(Trasalisce: sorpresa e preoccupata)* “Come.....?!?!?!?”

118 – CLEMENTE – *(Desolato)* “E tou li che ghe semmu.....!!!!” *(Poi, ancora feroce, a Maria Pia)* “An che....!!” *(Senza darle tempo di replicare, a Ornella)* “Pregu scignua....” *(La esorta indicandole nuovamente a destra)* “.....doppu vuscià....!!”

119 – ORNELLA – *(A Clemente)* “Grazie, ingegnere.....!!!!” *(Poi, a Maria Pia)* “Permette signora....???” *(Le allunga un biglietto da visita)* “Le lascio il mio biglietto.....” *(Uscendo poi da destra SEGUITA DA CLEMENTE, ancora a Maria Pia)* “Non si sa mai.....!!!!”

Maria Pia guarda esterrefatta Ornella uscire seguita da Clemente, rimane un attimo bloccata, interdetta, poi si riprende.

120 – MARIA PIA – *(Gira e rigira il biglietto in mano senza capire, poi si sblocca)* “Boh....” *(Commen ta fra se sconsolata riferendosi a Clemente)* “Pe mi u ciocca....!!!!” *(Poi, con un largo sorriso, a Don Cavalcante e Annunziata che sono sempre fermi dietro di lei)* “Ma prego....” *(Li esorta)* “....venite...” *(Indica l'uscita di sinistra)* “Di la c’è il giardino.....” *(Ad Annunziata, con sguardo e voce melliflui)* “... il giusto compendio per il nido d’amore dei nostri piccioncini....” *(Poi pontifica)* “Ideale il giorno che arriveranno gli eredi....!” *(Ancora ad Annunziata)* “Dico bene, Annunziata.....?!?!?”

121 – ANNUNZIATA – *(Fa spallucce)* “E

mi....” (Risponde con sguardo ebete) “.....saià.....!!!!!”

122 – MARIA PIA –

(Sbuffa: con un moto di stizza, quasi spingendo fuori Annunziata) “E vanni.....si-

bandadeimisci@libero.it

27 zueggia....!!!”

123 – DON CAVALCANTE – (Fermandosi a sua volta sull’uscita, mistico, alzando lo sguardo al cielo) “Criscite et multiplicatem.....!!!!!”

124 – MARIA PIA – (Trasalisce: decisa) “Sciu prevostu....” (Lo apostrofa) “Cun carma, eh....” (Sente nzia prima di spingere fuori anche lui e uscire a sua volta) “....che i figgi custen.....!!!!!”

La scena rimane ferma alcuni secondi con il solo Antonio EtaBeta seduto al tavolo immerso nelle sue elucubrazioni. Poi, quasi contemporaneamente, entrano in scena Rosa da sinistra e Giuliana da destra.

125 – GIULIANA – (Rientra in scena da destra CONTEMPORANEAMENTE A ROSA. Ha con se due pe santi valige che fatica non poco a reggere) “Uffaaaaaa.....!!!!!” (Sacramenta lasciandole cadere a terra subito dopo l’ingresso) “E cosa s’è portato dietro il reverendo.....” (Si chiede decisamente in- fastidita) “Chiesa e oratorio.....?!?!?!?”

126 – ROSA – (Rientra in scena da sinistra CONTEMPORANEAMENTE A GIULIANA. Nota Antonio EtaBeta seduto al tavolo, immerso nei suoi pensieri. Si blocca: lo indica. Ha un’espressione di deso lato fastidio, poi, un ATTIMO DOPO LA BATTUTA DI GIULIANA, desolata, indicando ancora Antonio EtaBeta) “E cos’è.....” (Commenta acida) “....il raduno dei cretini.....?!?!?!?”

Giuliana e Rosa si notano, si vanno incontro trovandosi a centro scena, proprio dietro ad Antonio EtaBeta.

127 – GIULIANA – (Massaggiandosi la schiena dolorante per lo sforzo appena compiuto) “Ma dove se li va a trovare.....” (Chiede a Rosa riferendosi a Maria Pia) “.....al Banco dei pegni.....?!?!?”

128 – ROSA – (Venefica a Giuliana) “Beh.....viste le sue

origini.....” (Commenta agra) “.....penso al banco dei pesci.....!!!!!”

129 – GIULIANA – (Indica Antonio EtaBeta. Ilare, a Rosa, canzonandola) “Non saluti il tuo promes so sposo.....??”

130 – ROSA – (Risponde con grugnito ed un gestaccio. Poi, ingrugnita) “Due cretini hanno seguito la mamma nel giardino.....” (Spiega a Giuliana) “Il terzo.....” (Indica nuovamente Antonio EtaBeta) “....è rimasto a far da sentinella....!!”

131 – GIULIANA – (Fa spallucce) “Uhhh.....” (Grugnisce a sua volta: poco convinta) “Non mi sembr a molto affidabile come sentinella....!!” (Poi, sedendosi al tavolo e guardando sconsolata Antonio EtaBeta che sembra non essersi nemmeno accorto della loro presenza) “E l’altra....” (Chiede a Rosa) “La veneziana.....??”

132 – ROSA – (Si avvicina a sua volta al tavolo) “L’ho accompagnata nella stanza degli ospiti.....” (Ri sponde distrattamente) “Si starà rinfrescando in bagno....”

133 – GIULIANA – (Trasalisce, saltando sulla sedia. Scattando in piedi, trafelata) “In bagnoooooooo o.....?!?!?!?!?!?”

134 – ROSA – (Rimane stupita dalla reazione di Giuliana) “Si per.....” (Comincia a replicare. Si bloc- ca: trasalisce a sua volta. Quasi gemendo) “Oddiooooo.....!!!!!”

C'è un brevissimo attimo di pausa, poi Giuliana e Rosa, contemporaneamente, a tutta voce.

bandadeimisci@libero.it

28 135 – GIULIANA – (*CONTEMPORANEAMENTE A ROSA, decisa, indicando con una mano l'uscita di sinistra*) “CLETO.....!!!!!!”

136 – ROSA – (*CONTEMPORANEAMENTE A GIULIANA, desolata, alzando preoccupatissima gli occhi al cielo*) “CLETOOOOOOOOOO.....!!!!!!” (*Poi, a Giuliana CHE STA PARTENDO DECISA VERSO DESTRA con un filo di voce e quasi con dolore*) “Speriamo non lo incroci.....!!!!!!”

In quel momento, da fuori a destra, arriva l'urlo isterico di Lucrezia

137 – LUCREZIA – (*DA FUORI A DESTRA, a tutta voce, isterica*)
“AAAAAAHHHHHHHHHH.....!!!!!!”

138 – GIULIANA – (*Desolata, girandosi verso Rosa*) “L'ha incrociato.....!!!!!!”

Giuliana e Rosa fanno per muovere verso destra ma sono bloccate dal rientro precipitoso da destra di Maria Pia, sempre seguita da Annunziata e Don Cavalcante

139 – MARIA PIA – (*Richiamata dall'urlo di Lucrezia, rientra precipitosamente in scena di sinistra, sempre seguita da vicino da Annunziata e Don Cavalcante. Si blocca davanti a Rosa e Giuliana*) “Tit ti.....” (*Apostrofa Rosa*) “Si può sapere che cosa succede.....?!?!?!?”

140 – ROSA – (*Decisamente agitata*) “Mamma.....” (*La scimmietta seccata. Indicando l'uscita di sinistra*) “Ci stavamo andando a vedere.....!!!”

141 – MARIA PIA – (*Sostenuta*) “Ma insomma.....” (*Redarguisce Rosa. Si avvicina al centro scena, se guita da tutti gli altri astanti*) “E' mai possibile che.....”

Maria Pia è interrotta dalla voce di Cleto proveniente da fuori a sinistra

142 – CLETO – (*DA FUORI A SINISTRA, a tutta voce*) “ROSAAAAAAA.....!!!!!!”

L'urlo di Cleto fa trasalire tutti gli astanti. Mentre i presenti si guardano repentinamente in faccia con espressioni allucinate, Cleto riprende a parlare

143 – CLETO – (*Sempre da fuori a sinistra, a voce alta*) “Ma se peu savei chi a l'è quella sciarbella ca l'ha avertu a porta du leugu intantu che fava.....”

A quel punto, Cleto entra in scena

144 – CLETO – (*Entra in scena da sinistra: è ancora vestito da donna ma è decisamente trafelato ed ha la parrucca in mano*) “.....i mee beseugniiiiiiii.....” (*Vede la stanza piena, gli si strozza la voce in gola: con un rantolo sinistro, ricacciandosi la parrucca in testa e INDOSSANDOLA ALLA ROVESCIA*) “O mue caaaaa.....!!!!!!”

145 – MARIA PIA – (*Trasalisce*) “E questa chi è.....?!?!?!?” (*Poi, piccatissima, sbotta*) “Ma è mai possibile che questa casa sia un porto di mare.....?!?!?!?” (*Acidissima, rivolgendosi a Rosa e Giuliana che sono rimaste ferme, allibite, incapaci di muoversi e parlare*) “E' arrivata la nuova governante ?”

Rosa e Giuliana trasaliscono a loro volta. Si scambiano una rapida occhiata, poi, contemporaneamente.

bandadeimisci@libero.it

29 146 – CONTEMPORANEAMENTE

- GIULIANA – “Si.....!!!!”

- ROSA – “No.....!!!!”

147 – MARIA PIA – (*Interdetta*) “Eh.....?!?!?!?”

148 – CONTEMPORANEAMENTE, dopo essersi scambiate nuovamente una rapida occhiata

- GIULIANA – “No.....!!!!”

- ROSA - “SI.....!!!!”

C'è ancora un breve attimo di imbarazzo, poi è Giuliana che prende in mano le redini della situazione

149 – GIULIANA – (*Scattando verso Cleto, a Maria Pia, con un largo sorriso*) “Ma certo.....!!!!” (*Prende Cleto sottobraccio*) “E' LEI.....” (*Spara a tutta voce indicandolo*) “....la nuova governante.....!!!!”

150 – CLETO – (*Sobbalza: indicandosi a sua volta, incredulo*) “Mi.....?!?!?!?”

151 – GIULIANA – (*Sottovoce, a Cleto*) “Te la sei creata tu 'sta situazione.....” (*Gli sibila feroce a mezza voce*) “.....adesso stai buono e reggimi il gioco !!” (*Poi, a Maria Pia, sempre con un largo sorriso*) “Lei è.....” (*Ha un attimo di indecisione*) “Anacleta.....!!” (*Si riprende subito*) “la nuova governante... 152 – MARIA PIA –

(*Per niente convinta*) “Ah....!!” (*Si avvicina a Cleto, lo squadra da cima a fondo. Per niente convinta*) “Mah....!!”

153 – GIULIANA – (*Più convincente possibile*) “Era andata un attimo in bagno a sciacquarsi.....”

In quel momento, da fuori a destra, fa la sua comparsa Lucrezia

154 – GIULIANA – (*la vede, si illumina*) “Probabilmente Lucrezia.....” (*la indica*) “....non si aspettava di trovarselo davanti e si è spaventata.....” (*Più convincente possibile*) “Ed è per questo che ha gridato to....” (*Rivolgendosi a Lucrezia*) “Vero Lucrezia.....?!?!?”

155 – LUCREZIA – (*La guarda un attimo ebete, poi alzando un dito e indicando Cleto*) “Zè n'omo...!! 156 – MARIA PIA – (*Trasalisce nuovamente*) “Eeehhhh.....?!?!?!?”

157 – LUCREZIA – (*Sempre ebete ma convintissima, allargando leggermente le braccia, con desolata ovvietà*) “Zè n'omo.....!!!!!!”

C'è un nuovo attimo di imbarazzo generale, poi questa volta è Rosa che prende in mano la situazione.

158 – ROSA – (*Va a sua volta verso Cleto*) “Noooooo.....!!!!” (*Specifica con ostentata ovvietà*) “Lei è Anacleta.....” (*Lo prende sottobraccio dall'altra parte*) “Sorella maggiore di Matilde.....” (*Specifica convinta*) “.....mia compagna di classe al liceo!!”

Lentamente, Rosa e Giuliana con Cleto sottobraccio si avvicinano al tavolo dove, nel frattempo, Antonio EtaBeta ha continuato indefesso il suo lavoro.

Quando Antonio si trova davanti Cleto, all'improvviso si rianima

159 – ANTONIO ETABETA – (*Solleva lo sguardo e poi, prima di riabbassarlo velocemente, commenta asettico rivolgendosi a Cleto*) “Una donna....!”

bandadeimisci@libero.it

30 160 – ROSA – (*A Maria Pia*) “Vedi mamma.....” (*Argomenta convinta*) “Sapevo che la famiglia di Ma tilde si trova in difficoltà economiche.....”

Intanto che Rosa parla, Antonio EtaBeta rialza di colpo lo sguardo

161 – ANTONIO ETABETA – (*Rialza lo sguardo di colpo, come folgorato*) “Una donna.....?!?!?!?” (*Si chuede quasi incredulo guardando Cleto. Si illumina: estasiato*) “E che donna.....!!!!”

Nel frattempo Maria Pia ferma le spiegazioni di Rosa

162 – MARIA PIA – (*Alza una mano: scuotendola*) “Va bene....va bene....” (*Ferma Rosa con un gesto brusco*) “Se la conosci mi fido di te....!” (*Poi, categorica*) “Adesso abbiamo cose più importanti a cui pensare....” (*A Rosa*) “Titti.....” (*La apostrofa severa*) “Con la signora Annunziata ed il Reverendo abbiamo deciso che tu e Antonio....” (*Indica Antonio EtaBeta*) “.....prima della cerimonia dovete fi danzarvi ufficialmente....” (*Prosegue senza dare modo a nessuno di intervenire*) “....e così la settimana prossima organizzeremo un rinfresco per dare il pubblico annuncio del vostro fidanzamento e delle prossime nozze....” (*Ancora d’impeto, senza fermarsi*) “Titti.....” (*Apostrofa nuovamente Rosa*) “....tu indosserai un vestito.....”

163 – ROSA – (*Che è rimasta a guardarla stranita, perde la pazienza*) “NERO.....!!!!” (*Spara a tutta voce*) “Con una vistosa fascia viola in vita in segno di lutto.....!!!!”

164 – MARIA PIA – (*Si blocca: stupitissima*) “Ma.....”

165 – ROSA – (*Sbotta*) “Io con quel coso li....” (*Indica Antonio EtaBeta*) “.....non mi ci fidanzerò ne la settimana prossima ne mai.....!!!!” (*Girando sui tacchi e avviandosi ad uscire a destra, a tutta voce*) “E’ chiaro.....?!?!?!?”

166 – MARIA PIA – (*Ha un vistoso sobbalzo: stizzita*) “TITTTTIIIIII.....!!!!”

167 – ROSA – (*Già fuori scena, a tutta voce*) “E non chiamarmi Titti.....porca troiaaaa.....!!!!”

168 – DON CAVALCANTE – (*All’impropero di Rosa scatta: alzando gli occhi ed un dito al cielo, severo, a gran voce, sempre salmodiando la parola*) “BESTEMMIAAAAA.....!!!!”

169 – MARIA PIA – (*Che si è lanciata all’inseguimento di Rosa, bloccandosi sull’uscita di destra, sem pre con stizza*) “E stanni sittu....” (*Lo zittisce: prima di uscire da sinistra*) “....pree sciarbella....!!!!”

170 – GIULIANA – (*Ha una smorfia di dolore*) “Ahia....” (*Commenta fra se*) “.....la vedo male.....!!!!” (*Uscendo da destra, visibilmente preoccupata*)

“Rosa....!” (*Chiama l’amica*) “ROSAAAA.....!!!!”

171 – DON CAVALCANTE

– (*Si rivolge ad Annunziata*) “Donna.....” (*La apostrofa imperioso*) “.....venit meco....!”

172 – ANNUNZIATA – (*Gli sparisce il sorriso ebete dalla faccia: sorpresissima cantilena quasi*) “Perchè.....???”

173 – DON CAVALCANTE – (*Partendo ed uscendo subito dopo a sinistra, Catedratico*) “Raggiungi zionem et redenzionaem.....!!!!”

174 – ANNUNZIATA – (*Rimane un attimo ebete a vederlo uscire. Poi, desolata*) “E mi....” (*Commenta. Alla platea, prima di uscire a sua volta da sinistra*) “.....saià.....!!!!”

La scena rimane un attimo ferma con Antonio EtaBeta incantato a guardare Cleto, Lucrezia che ha notato Antonio EtaBeta e non gli stacca gli occhi di dosso e Cleto nel mezzo della scena in totale im

bandadeimisci@libero.it

31 *barazzo. Poi, lentamente, è proprio Cleto a muoversi prudentemente verso destra con aria indifferente con il chiaro intento di guadagnare l'uscita, ma la sua manovra viene fermata da Antonio Eta Beta.*

175 – ANTONIO ETABETA – *(Non appena Cleto, che è rimasto a guardare estasiato per tutto il tempo, muove i primi passi verso sinistra scatta in piedi)* “Permette signorina....?!?!?!?” *(Gli si para da vanti: con un largo sorriso)* “Mi chiamo Antonio Perdente....” *(Gli tende la mano ritirandola subito senza nemmeno dare il tempo a Cleto di realizzare se stringergliela o meno)* “.....creativo....!!!”

176 – CLETO – *(Lo guarda un attimo senza riuscire a realizzare)* “E cose ti orieisci da mi.....” *(Gli chie de perplessa)* “....creativo....?!?!?!?”

177 – ANTONIO ETABETA – *(In estasi)* “Quando lei è entrata.....” *(Declama quasi)* “.....non ho potuto fare a meno di notarla....!!”

178 – CLETO – *(Desolato)* “E te creddu.....” *(Si indica)* “.....cunciou cuscì....!!!”

Nel frattempo, Lucrezia si è silenziosamente avvicinata ad Antonio ed ha cominciato a girargli intorno con aria interessata e maliziosa

179 – ANTONIO ETABETA – *(Prosegue nel suo soliloquio)* “All'improvviso, signorina.....” *(Declama ancora rivolto a Cleto, con aria sognante)* “.....lei ha acceso in me un fuoco che arde bruciando il mio cuore....!!”

180 – CLETO – *(Realizza: con ansia)* “O bella pasiensa ca-a....!!!!!!”

181 – ANTONIO ETABETA – *(Continua imperturbabile)* “Vorrei aprire al suo cuore.....” *(Gesticola ampiamente: con fare passionale)* “.....lo scrigno di tutti i miei segreti più cari che forse solo lei sarà in grado di capire ed apprezzare....!!!” *(Di colpo, cambia atteggiamento. Si abbarbica quasi ad un braccio di Cleto: con aria lasciva)* “Vuole accompagnarmi all'ufficio brevetti a registrare l'ultima mia creazione....?!?!?!?”

182 – CLETO – *(Rimane interdetto, in evidente imbarazzo, per qualche secondo. Poi si riprende. Staccandosi bruscamente da Antonio EtaBeta e scattando verso sinistra)* “Ma vanni via.....” *(Lo apo strofa feroc. Prima di uscire velocemente da sinistra, mandandolo platealmente a quel paese con un gesto del braccio)* “.....lappasuppe....!!!!!!”

183 – ANTONIO ETABETA – *(Rimane immobile: chiaramente sorpreso dalla reazione di Cleto, farfu glia appena)* “Ma.....!!”

Antonio EtaBeta gira sui tacchi e fa per dirigersi a sua volta all'uscita di sinistra ma è bloccato da Lucrezia.

184 – LUCREZIA – *(Afferra bruscamente Antonio Etabeta per un braccio, bloccandolo)* “Monsieur....” *(Lo apostrofa. Sbatte le ciglia, fa gli occhi languidi)* “Voulez vous coucher avec moi.....??”

185 – ANTONIO ETABETA – *(Rimane un attimo sconcertato, poi, divincolandosi bruscamente, prima di avviarsi velocemente verso sinistra, con enfasi, a Lucrezia)* “Vade retro satanaaaa....!!!!!!”

Lucrezia fa spallucce, gira sui tacchi ed esce velocemente da sinistra.

32 Antonio EtaBeta, invece, è bloccato sull'uscita di destra dal rientro in scena di Clemente.

186 – CLEMENTE – (*Rientra in scena da destra, piuttosto corrucciato. Si ritrova davanti Antonio EtaBeta: trasalisc, si blocca*) “Oooooohhhhh.....zuenottu.....!!!!” (*Lo apostrofa con gioiosa mera- viglia*) “Pensava propriu a vuscià....!!!”

187 – ANTONIO ETABETA – (*Si blocca di colpo davanti a Clemente. Stupito*) “Embè.....” (*Lo apostro- fa seccato*) “Perché.....???”

188 – CLEMENTE – (*Stupendosi a sua volta*) “Ma cumme perché.....!!!” (*Replica con enfasi*) “U no- stru prugettu, nu.....???” (*Lo prende sottobraccio: conducendolo verso il tavolo*) “U matrimomiu !!”

189 – ANTONIO ETABETA – (*Stupitissimo*) “Matrimonio.....?!?!?!?”

190 – CLEMENTE – (*Sempre con enfasi*) “Ma sciiiiii.....!!!!!!” (*Gli lascia il braccio: mimando con le mani due pezzi che si avvitano*) “A muee e a figgia.....!!!!”

191 – ANTONIO ETABETA – (*Si illumina*) “Aaaaaahhhhhhh.....” (*Spara a tutta voce*) “.....QUEL.....” (*Sottolinea la parola alzando il tono della voce*) “.....matrimonio.....!!!!”

192 – CLEMENTE – (*Con enfasi e ovvietà*) “E sci.....!!!!”

193 – ANTONIO ETABETA – (*Allunga il muso*) “Oh.....” (*Scrolla le spalle*) “.....acqua passata.....!!”

194 – CLEMENTE – (*Sobbalza*) “CUMME.....” (*Sbraita feroce. Scimmiottandolo*) “..... acqua passata..?!?!?!?”

195 – ANTONIO ETABETA – (*Categorico*) “Certo....!!” (*Si illumina di nuovo*) “Ci sono GRANDI....” (*Sot- tolinea la parola alzando il tono della voce*) “..... novità !!”

196 – CLEMENTE – (*Ancora con leggera preoccupazione*) “Euh.....” (*Replica speranzoso*) “..... in te quellu sensu acqua passata.....!!!!”

197 – ANTONIO ETABETA – (*Con ovvietà*) “Già.....!!” (*Leggermente seccato, agitando leggermente le mani*) “In questo senso” (*Lo scimmiotta a sua volta*) “..... acqua passata.....!!!!”

198 – CLEMENTE – (*Cercando di capire*) “Eeeeeeeee.....” (*Prova a investigare*) “..... saieiven deter- minanti queste novite.....???”

199 – ANTONIO ETABETA – (*Categorico*) “Fondamentali.....!!”

200 – CLEMENTE – (*Sobbalza*) “Eu la peppa.....!!” (*Poi*) “Eeeeeeeee” (*Lo incalza incuriosito*) “.... Scia g’ha i disegni.....?!?!?!?”

201 – ANTONIO ETABETA – (*Incredulo*) “I disegni.....?!?!?!?” (*Poi, piccato*) “Certo che ho i disegni.... ..!!” (*Ribatte*) “Io ho grandi disegni.....” (*Rincara la dose: agitando convulsamente un braccio*) “Mira bolanti disegni.....!!!!!!” (*Poi, girando sui tacchi e uscendo a passo veloce da destra, a tutta voce*) “Anacletaaa.....” (*Urla a squarciagola*) “ANACLETAAAAAAAAAAAAA.....!!!!!!”

Clemente rimane fermo un lungo istante accanto al tavolo a centro scena a guardare uscire Antonio EtaBeta, poi si rianima.

202 – CLEMENTE – (*Rimane un attimo immobile guardando Antonio EtaBeta che esce di scena, poi si rianima*) “Mah.....!!” (*Bofonchia*) “Saiò anche vegiu, eh....” (*Considera fra se ad alta voce*) “...ma mi ‘sti zueni quande parlen.....” (*Alla platea, allargando desolato le braccia e scuotendo la testa*) “... propriu nu i capisciu.....!!!!!!”

- S I P A R I O -

TERZO ATTO

All'apertura del sipario la scena è vuota.

Alcuni particolari nell'arredamento fanno notare che è passato un altro giorno.

Solo dopo alcuni istanti si sente la voce di Rosa che, furibonda, grida da fuori a sinistra.

1 – ROSA – (DA FUORI A SINISTRA) “No, no, no” (Grida furibonda con quanta voce ha in corpo. Si catapulta praticamente in scena: proseguendo fino a centro scena e dando un violento pugno sul tavolo, alzando ancora di più il tono della voce) “..... E NOOOO!!!!”

2 – CLEMENTE – (La segue a breve: si ferma sull'entrata. Al pugno sul tavolo di Rosa sobbalza visto-samente ed ha una smorfia di sofferenza) “Ohimemì!!!” (Geme quasi. Poi, desolato, alla platea) “Povou quellu meschinettu cu saa piggia....!!!” (Poi, a Rosa, Avanzando lentamente verso l tavolo) “Ma Reuza, aggi pasiensa....” (Cerca di ammansirla) “Stanni alemnu a sentii cose te dixe questa mee amiga....” (Allunga cautamente una mano verso di lei, gliela appoggia su una spalla) “A siaa chì da chi a quarche menutu....” (Con un largo sorriso, più dolcemente possibile) “Le a se n'acapi- sce....” (Prova a rassicurarla) “...u l'è u seu mestee....!!!”

3 – ROSA – (E' in piedi accanto al tavolo, viso dritto in avanti e braccia incrociate. Gli volta le spalle. Scrolla le spalle: acida) “Figuriamoci” (Grugnisce. Poi, girandosi di scatto, a muso duro) “Papà... (Gli abbaia quasi in faccia) “.... Io quello scarto di umanità non lo voglio vedere neanche col binoco lo....” (Replica con rabbia) “.... altro che sposarlo per finta e ritrovarmelo fra i piedi per due anni !”

4 – CLEMENTE – (Quando Rosa si gira di scatto, trasale e toglie repentinamente la mano dalla sua spalla) “Ma dai” (Cerca di rabbonirla) “Nu ti devi miga staghe insemme, eh....!!!” (Si stringe nelle spalle) “Giustu u tempu de faa u viaggiu de nosse e de istruii a pratica” (Si frega le mani come a scrollarsi la polvere) “.... e tou lì che semmu a postu!!!” (Cattedratico) “Matrimoniu arato e non consumato.....!!!”

5 – ROSA – (Drastica) “E perché tu pensi che una volta che me lo sono sposato la mamma accetterebbe senza fiatare il mio divorzio, vero ?!?!?!?”

6 – CLEMENTE – (Irritato) “Reuza....” (Replica a sua volta drastico) “.... e se in viaggiu de nosse ti ghe dee u dui de cuppe” (Mima il due con una mano) “.... quande arivei a cà u l'istruisce lee a pratica de divorsiu” (Categorico) “Nu tie....!!!”

7 – ROSA – (Lo manda al diavolo con un gestaccio della mano) “Ma vaaaaa....dai....!!!”

8 – CLEMENTE – (Si quieta. Riprova ad essere convincente e conciliante) “Sciu, Reuza” (Prova ad argomentare) “.... doppu tuttu stu Antonio u né l'è cuscì maa !! (Gli posa una mano su un braccio: avvicinandosi ulteriormente a lei) “G'ho parlou e u m'è parsciu in figeu cun a testa in sciu collu” (Prova a convincerla) “.... cun e idee cee!!!”

9 – ROSA – (Trasale) “Chi.....” (Fa uno scatto all'indietro: con ilare stupore) “..... EtaBetaaa....?!?!?”

10 – CLEMENTE – (Con una punta di ostentato risentimento) “Sci.....” (Replica secco) “....propriu le!

11 – ROSA – (Feroce) “A siiiii.....?!?!?” (Ribatte a muso duro) “Beh.....sappi che piuttosto che sposa rmi quello.....” (Ruggisce letteralmente in faccia a Clemente. Partendo decisa verso l'uscita di sinistra, furente, a tutta voce)

“..... MI FACCIO SUORA!!!” (Si blocca sull'uscita. Dopo un attimo di

34 *esitazione, a Clemente, prima di uscire, con assoluta convinzione*) “In un convento di frati!!”

La scena rimane ferma qualche attimo, con Clemente che guarda desolato l'uscita di destra, Poi Cle mente si smuove

12 – CLEMENTE – (*Scuote desolato la testa*) “Assidente che succa!!” (*Commenta amaro. Fa una smorfia*) “Chissà poi a chi a s'asumeggia.....!!” (*Allarga le braccia*) “Mah.....!!” (*Commenta sedendosi al tavolo*) “Nu gh'è ninte da faa.....!!!!” (*Fa spallucce*) “Oria dii che tentiemu de faa raxunaa seu mu e....” (*Rimugina fra se*) “Figuremuse.....” (*Conclude desolato*) “..... faa raxunaa Maria Pia.....!!!!!!”

Un attimo dopo, da fuori a sinistra si ode la voce quasi isterica di Maria Pia

13 – MARIA PIA – (*DA FUORI A SINISTRA, isterica*) “GIULIANAAAAAAAAAAAA!!!!!!!” (*Spara a tut ta voce*) “E' UN ORDINEEEEEEEEEEE!!!!!!!”

14 – CLEMENTE – (*Ha una smorfia di dolente sofferenza*) “Tou chi mia.....” (*Commenta sarcastico*) “A cuminsa a raxunaa.....!!!!!!”

Subito dopo, da fuori a sinistra, è la voce al diapason di Giuliana che lo fa sobbalzare

15 – GIULIANA – (*DA FUORI A SINISTRA, anche lei a tutta voce, furiosa*) “NO...NO...NO E NOO !!!”

16 – CLEMENTE – (*Alza gli occhi al cielo*) “O mue caa.....!!” (*Commenta desolato*) “E chi gh'è l'atra... (Si alza di scatto) “Famme anaa incunta a l'avucatu, va.....” (*Borbotta avviandosi verso l'uscita di de stra*) “.... che l'e megju!!”

In quel momento da fuori a sinistra, si sente nuovamente la voce di Maria Pia, sparata a tutto volume

17 – MARIA PIA – (*DA FUORI A SINISTRA, a tutta voce, decisamente isterica*) “QUESTOE' AMMUTI- NAMENTO OOOOOOO.....!!!!!!!”

18 – CLEMENTE – (*Si blocca un attimo sull'uscita: fra se, fingendosi penseroso*) “A chi a se sumeg – gia Reuza.....?!?!?!?” (*Alla platea, con un sorriso beffardo, prima di uscire*) “Chissà.....!!!”

Passa qualche istante e, da sinistra, irrompe in scena Giuliana inseguita da Maria Pia.

19 – GIULIANA – (*Entra in scena per prima da sinistra. Ha in mano alcuni fogli che va a deporre sul tavolo seguendo un certo ordine. A Maria Pia, che la segue vicinissima, senza voltarsi*) “Non se ne parla nemmeno!!”

20 – MARIA PIA – (*Segue da vicino Giuliana: imbufalita*) “Giuliana.....” (*La apostrofa malissimo*) “... come ti permetti”

21 – GIULIANA – (*SI gira di scatto*) Maria Pia.....” (*La interrompe: inviperita*) “Va bene la pantomima della signora e del darti del lei in pubblico per l'etichetta.....” (*La rampogna a muso duro*) “....va bene fare finta di niente e passare per fessa perché lo impone il gioco delle parti” (*Elenca venefica*) “Ma reggerti il sacco per fregare la mia migliore amica nonché TUA”

(Indica Maria Pia con un di to, sottolineando la parola alzando il tono della voce) “.....figlia quello NO.....” (Spara a tutta voce: categorica) “SCORDATELO.....!!!!!!”

bandadeimisci@libero.it

35 22 – MARIA PIA – (Stizzita) “Guarda bella.....” (Ribatte rabbiosa) “..... che è grazie a ME!!” (Si indica, sottolineando la parola alzando il tono della voce) “..... che tu hai avuto un impiego nello studio tecnico più ambito di Genova !!”

23 – GIULIANA – (Feroce) “Ed è grazie a TUO.....” (Rafforza la parola alzando il tono della voce e la indica nuovamente) “..... marito che riesco a mantenerlo e che tu riesci a fare la signora.....!!” (Senza darle il tempo di ribattere) “Fosse per te” (Con un’espressione appena accennata di disprezzo, girando sui tacchi ed avviandosi a sinistra) “..... saremmo entrambe a lavar dei piatti o a pulir le scale !!”

24 – MARIA PIA – (Imbufalita, inseguendola con la voce) “Guarda che sei una MIA” (Sottolinea la parola alzando il tono della voce) “..... dipendente.....!!”

25 – GIULIANA – (Si blocca di colpo) “Stando così le cose” (Replica girandosi di scatto) “..... ERO” (Sottolinea la parola alzando il tono della voce) “..... una tua dipendente!!”

26 – MARIA PIA – (Furiosa, a tutta voce) “Sei un’ingrata.....!!”

27 – GIULIANA – (Prima di girare sui tacchi e uscire a sinistra con passo deciso) “E tu la figlia di Checco il pesciaro” (La mortifica. Fa una brevissima pausa: categorica) “E si nota”

28 – MARIA PIA – (La guarda uscire leggermente incredula, poi, a tutta voce, scattando a sua volta e uscendo da sinistra) “GIULIANAAAAAAA.....!!!!!!”

La scena rimane vuota qualche istante, poi, da destra, fanno il loro ingresso in scena Annunziata e Antonio EtaBeta

29 – ANTONIO ETABETA – (Entra per primo con aria altezzosa e passo deciso, fermandosi poco oltre l’ingresso) “No mamma.....” (Si rivolge ad Annunziata che lo segue a breve) “..... così è deciso !!”

30 – ANNUNZIATA – (Lo segue a breve, con aria dimessa e andatura incerta, leggermente ricurva. Si ferma subito dietro di lui: esitante) “Figin” (Gli chiede sommessa) “..... ma tie segu-u??”

31 – ANTONIO ETABETA – (Categorico) “Certo!!” (Poi, sognante) “Anacleto” (Si porta una mano al cuore, sospira) “..... mi ha rubato l’anima !!” (Poi, sempre sognante, alza gli occhi ed un braccio al cielo e comincia a cantare a tutta voce) “TUUUUUUU CHE MI HAI PRESO IL CUORRRRR.....!!!!!!”

In quel momento, da sinistra, fa il suo ingresso in scena Lucrezia

32 – LUCREZIA – (Entra da sinistra: vede AntonioEta Beta, lo sente cantare. Si ferma subito dopo l’ingresso. In estasi, con un largo sorriso ebete) “Oooooohhhhhhhh!!!!!!”

33 – ANTONIO ETABETA – (Richiamato dalla voce di Lucrezia abbassa, lo sguardo. La vede: a tutta voce, con autentico terrore, NASCONDENDOSI TREMANTE DIETRO AD ANNUNZIATA) “AAAAAAAHH HHHHHHHHH.....!!!!!!”

34 – ANNUNZIATA – (Con massimo stupore) “Ma!!”

35 – ANTONIO ETABETA – (Terrorizzato, si stacca da Annunziata e, girando sui tacchi e uscendo di corsa da destra, a tutta voce) “AIUTOOOOOOOOOO.....IL DIAVOLOOOOOO.....!!!!!!”

La scena rimane ferma un attimo, con Annunziata e Lucrezia che si guardano a vicenda,
ANNUNZIA

bandadeimisci@libero.it

36 TA interdotta, passando lentamente lo sguardo da Lucrezia all'uscita di destra e
LUCREZIA con il suo largo sorriso ebete. Poi è Annunziata a rompere gli indugi

36 – ANNUNZIATA – (A Lucrezia) “Scia scuze eh scignurin-a.....” (Abbozza un timido sorriso) “U l'è tantu timidu” (Indicando l'uscita di destra) “..... ma u l'è in gran brau figeu!”

37 – LUCREZIA – (Sempre sorridente, avanza verso di lei) “Piazer.....” (La apostrofa) “Mi son Lucrezia a” (Fa un accenno di inchino prendendo i due lembi della gonna. Prima di uscire da destra con passo tranquillo e cadenzato) “..... l'amica de Venesia !!”

38 – ANNUNZIATA – (La guarda uscire. Le si spegne il sorriso sul volto. Alla platea) “Ma mi....” (Com menta interdotta prima di uscire a sua volta da destra) “..... saia!!!!”

La scena rimane vuota per alcuni istanti, poi, da destra, fanno il loro ingresso Clemente e l'avvocato Ornella Bellavista.

39 – CLEMENTE – (Entra per primo) “Scia.....” (Invita Ornella a superarlo e raggiungere il tavolo indi cando il centro scena con un gesto del braccio dopo essersi fermato subito dopo l'ingresso) “Scia s'acumodde.....avucatu.....!”

40 – ORNELLA – (Entra subito dopo: lo supera dirigendosi a centro scena con passo deciso e andatu ra svelta) “Grazie ingegnere....!” (Arriva fin quasi al tavolo, vede che Clemente non la segue ma ri mane a guardare perplesso fuori dall'uscita di destra) “Ingegnere.....” (Lo richiama: un po' preoccupata) “.... tutto bene??”

41 – CLEMENTE – (Si rianima) “Eh?!?!?” (Replica ancora pensieroso: poi si scuote) “Ah....!” (Si ri volge a Ornella) “Sci, sci, sci” (Si affretta a tranquillizzarla) “Tuttu a postu” (Ribadisce il con cetto) “Tuttu a postu!” (Si dirige a sua volta verso il tavolo. SI blocca nuovamente: ancora pen- sieroso) “Sulu che”

42 – ORNELLA – (Lo osserva interrogativa) “Solo che?!?!?!?”

43 – CLEMENTE – (Perplesso) “E nuuu l'è cheeee” (Comincia a spiegare) “Vegnindu sciù pe a scaa m'è capitou de incruzia primma” (Comincia a contare con le dita di una mano) “....in clien te che g'aiva n'apuntamentu e cu m'è arivou in anticipu: g'ho ditu cu pueiva anche spetame n'atim u e le u m'ha rispostu che da 'ste parti u gh'ea stetu fin-a troppu....” (Conta nuovamente sulle dita della mano) “Poi quella ca duvieiva diventaa mee seuxua che senza dighe ne bi e ne ba a s'è aferm aa....” (Mima il gesto rimanendo poi a braccia larghe) “.....a l'ha alargou e brasse e a m'ha fetu” (Ne scimmiotta l'espressione dimessa) “Me rincresce cusci tantu ...!” (Agitando ancora nervosamente le braccia) “E pe urtimu” (Indica l'uscita di sinistra) “..... quella casoula de l'amiga de mee mugee che chinave e schee e a continuava a bragiaa” (Ne scimmiotta la voce acuta) “Vien su mona che te strasso!” (Allaga ancora desolatamente le braccia) “Mi 'ste gente chi” (Conclu de scuotendo mestamente la testa) “..... quande parlen nu l'acapisciu!!!!” (Fa una breve pausa, poi si rianima del tutto) “Ma scia s'asette avucatu” (Invita Ornella con un gesto della mano) “Scia s'acomode!”

44 – ORNELLA – (Con un largo sorriso) “Oooo.....grazie ingegnere” (Va a sedersi al capotavola più vicino all'uscita di sinistra) “Molto gentile !!”

45 – CLEMENTE – *(La guarda accomodarsi al posto che per consuetudine spetterebbe al padrone di*

bandadeimisci@libero.it

37

casa: storcendo la bocca) “E a nu sou fa mancu di dui viaggi!!”

(Commenta agro fra se. Poi, sede ndosi di fronte a lei) “Cumme ghe stava dixendu, avucatu”

(Comincia ad argomentare) “..... mi g’ho parlou cun mee figgia, ma me sa che nu ne femmu miga ninte, se!!”

46 – ORNELLA – *(Con fare professionale)*

“Ingegnere” *(Lo rimbrotta benevolmente)* “..... ma non sia così pessimista”

47 – CLEMENTE – *(Con fatalismo)* “Avucatu Mi nu sun pescimista” *(Drastico)* “Sun realista !!”

48 – ORNELLA – *(Non demorde)* “Euh ma suvvia!!” *(Obbietta convinta)*

“Non mi dica che una ragazza moderna aperta e preparata come sua figlia”

(Allarga enfaticamente le braccia) “..... non riesce a considerare un’ipotesi che” *(Allungandosi leggermente verso Clemente)* “..... come la nostra” *(Sottolinea con sorniona ovvietà)* “..... le

consentirebbe di uscire alla grande da una situazione complicatissima !!” *(Senza dar tempo a Clemente di rispondere, minimizzando)* “In fondo è ancora una ragazza giovane” *(Considera)*

“Si tratterebbe solo di pazientare un paio d’anni prima di coronare il proprio sogno”

49 – CLEMENTE – *(Fra se, feroce, a mezza voce, rivolto alla platea)* “Impindu intantu e stacche a l’a vucatu a sun de trentesinque milla euro!!” *(Poi, a Ornella, sfoderando il suo miglior sorriso)*

“Ca pisciu ben, avucatu” *(Argomenta a sua volta)* “..... ma ciù che atru bezeugneiva rescii a falu capii a mee figgia!!!”

50 – ORNELLA – *(Con un sorriso a tutta bocca, quasi con entusiasmo)* “Ma ci penso io, ingegnere !”

51 – CLEMENTE – *(Trasale)* “Ah !!” *(Poi, alla platea, poco convinto)* “A ghe pensaaaaa

.....” *(Visi bilmente preoccupato, indicando Ornella di sottocchi)* “..... le !!!” *(Si stringe nelle spalle. Poi a Or-*

nella, senza riuscire a nascondere la propria preoccupazione) “A ghe pensaaaaa” *(Cerca di mo-*

strare un entusiasmo che non ha. Gli si smorza la voce: assolutamente scettico) “..... vuscià...?!?!”

52 – ORNELLA – *(Non può farne a meno di notarne la*

preoccupazione) “Ma ingegnereeeee.....!!!!!!” *(Lo rimbrotta ancora, bonariamente: con un largo*

sorriso) “Dimentica che è il mio mestiere!!!”

53 – CLEMENTE – *(Rimane qualche*

attimo in imbarazzato silenzio. Si passa una mano dietro la nu-

ca) “E sci” *(Comincia a replicare molto perplesso)* “Sci, sci” *(Cerca quasi di autoconvincersi)* “...l’è vea!!”

(Prosegue continuando a passarsi la mano dietro la nuca. Si blocca di colpo: rabbu-

andosi, con rabbia) “Perché scia nu sa cun chi a l’avieiva da faa!!!!!!”

54 – ORNELLA – *(Trasale)* “E ma insomma ingegnere” *(Ribatte un po’ piccata)* “...è una

ragazza mica una tigre!!!!!!”

55 – CLEMENTE – *(Di getto)* “Pezu!!” *(Replica)* “A l’è a nessa de Checcu u pesciaa!!!!!!”

56 – ORNELLA – *(Non realizza)* “Come???”

57 – CLEMENTE – *(Si ridà un contegno)* “Oooooo.....ninte, ninte!!!” *(Si affretta a*

correggersi) “Cunsciderava” *(Spiega velocemente)* “... Cunsciderava!!!” *(Si alza di*

scatto) “Avucatu” *(Incalza Ornella)* “Se scia veu parlaa a mee figgia” *(Con assoluta*

ovvietà) “... vaggù de la e g’aa ciammu, eh!!!”

58 – ORNELLA – *(Ostentando sicurezza)* “Ma ben volentieri, ingegnere” *(Lo invita: solenne)*

“Ben volentieri.....”

59 – CLEMENTE – *(Allarga le braccia quasi con rassegnazione. Avviandosi a sinistra, prima di*

uscire fra se, a voce alta) “Speremmu ben!!”

38 Una volta uscito Clemente, anche Ornella si alza dal tavolo e comincia a girovagare meditando per la scena, gesticolando ogni tanto quasi stesse ripassando mentalmente qualcosa da dire e fermandosi poi nei pressi dell'uscita di destra, ancora pensierosa. Qualche istante e, da sinistra, ricompare per un attimo Clemente.

60 – CLEMENTE – (Ricomparsa da sinistra) “Scia scuze, avucatu” (Richiama Ornella sporgendosi solo dall'uscita di sinistra) “Mee figgia a l'è subetu da lee, eh....!!” (Poi, accomiatandosi e sparendo fuori a sinistra) “Quarache menutu e arrivu mi ascì!!!!”

61 – ORNELLA – (Richiamata alla realtà) “Prego, ingegnere” (Lo giustifica con ampi cenni) “Ci mancherebbe!!”

Sparito Clemente a sinistra, Ornella rimane sola in scena. Passeggia ancora qualche secondo in prossimità dell'uscita di destra, poi è Giuliana che rientra in scena da sinistra.

62 – GIULIANA – (Rientra in scena da sinistra con passo deciso: ha con se una borsa abbastanza pesante) “Ma figuriamoci.....!!” (Bofonchia fra se irritata) “Io non mi lascio prendere in giro da”

63 – ORNELLA – (La nota: la scambia per Rosa. Nota il borsonone e sente i suoi lamenti irritati: sobbalza) “Signorina!!!!” (La blocca: decisa, avanzando verso di lei con una mano alzata) “Per favore. si fermi!!” (La esorta con tono imperioso: marziale e compunta) “Non facciamo gesti incon- sulti, eh!!”

64 – GIULIANA – (Quasi assalita da Ornella, si è bloccata a centro scena) “Eh.....?!?!?!?” (Sobbalza a sua volta) “Prego?!?!?!?”

65 – ORNELLA – (E' avanzata fino a fermarsi davanti a lei) “Permette??” (Si presenta) “Ornella Bellavista” (Cava di tasca un biglietto da visita e glielo porge) “Avvocato matrimonialista !!”

66 – GIULIANA – (Interdetta) “Ah!!” (Prende il biglietto da visita) “In che cosaaaaa” (Chiede guardandolo) “..... posso esserle utile????”

67 – ORNELLA – (Con un largo sorriso) “Oooooooooohhhhhhhh Signorinaaaaa !!!!” (La prende sottobraccio) “Sono IO” (Sottolinea la parola alzando il tono della voce) “..... che probabilmente posso essere utile a lei!!” (Sorniona, accompagnandola verso il tavolo, senza darle il tempo di rispondere) “L'ingegnere” (Comincia a esporre: le fa cenno di sedersi) “..... mi ha parlato molto di lei” (Si siede a sua volta di rimpetto a lei) “..... e del suo problema!!!!”

68 – GIULIANA – (Invitata da Ornella, si siede: senza riuscire a capire, fa spallucce) “Ah” (Replica nuovamente. Non sa cosa dire: butta li) “..... bene....”

69 – ORNELLA – (Compunta) “Vede, mia cara” (Comincia a dire) “Quando si instaura un rapporto con un'altra persona” (Prosegue molto professionale) “..... alla lunga molte volte è la ragione dell'interesse a prevalere su quella del sentimento” (Fa una pausa studiata: poi, convinta e dolente) “Anche se questa è inizialmente molto forte!!”

70 – GIULIANA – (La guarda stranita) “Beh si” (Non sa che dire: con fare di circostanza) “..... a volte succede!!”

71 – ORNELLA – (Di colpo cambia atteggiamento) “Figurarsi” (Esclama scattando in piedi. Si fa scura in volto) “..... se un rapporto è basato ESSENZIALMENTE” (Sottolinea la parola alzando il tono della voce) “..... su fattori di natura economica ...!!” (Si blocca: fissando Giuliana in modo truce)

39 *ce, quasi inquisitrice*) “Perchè il suo.....” (*Ribadisce categorica*) “.....E’....” (*Sottolinea alzando anco ra una volta il tono della voce*) “..... un rapporto basato essenzialmente su fattori economici, vero.. 72 – GIULIANA – (*In evidente imbarazzo*) “Beh.....” (*Ammette*) “Fondamentalmente si !!” 73 – ORNELLA – (*A tutta voce*) “APPUNTO!!!!” 74 – GIULIANA – (*Di getto, cercando di mediare*) “Ma ovviamente c’è anche il sentimento!” 75 – ORNELLA – (*Con scontata ovvietà*) “Suvvia” (*Ribatte sorniona*) “..... sentimento ...!” (*Comincia a girare meditando per la scena*) “Affetto” (*Elenca con scarsa convinzione*) “.... magari amicizia” (*Si gira di scatto: caustica*) “....o forse umana pietà.....!” (*Fa una brevissima pausa. Cambia nuovamente atteggiamento*) “Signorina” (*Ammansisce Giuliana con un largo sorriso*) “Lei non deve crearsi problemi laddove i problemi non esistono!!!!” (*Avvicinandosi a Giuliana*) “Si fidi dell’ingegnere” (*La esorta*) “..... perché ogni tipo di rapporto può sempre essere risolto con piena soddisfazione di entrambe le parti!” 76 – GIULIANA – (*E’ confusa, non capisce*) “Ma veramente” (*Obbietta timidamente*) “..... io non ho alcun problema a risolvere alcun rapporto” (*Allarga le braccia*) “Perché un vero e proprio rapporto non è mai cominciato !!” 77 – ORNELLA – (*Fa spallucce*) “Oh.....” (*Replica con scontata ovvietà*) “.....dicono tutti così !!” (*Si avvicina al tavolo, prende la sua borsa*) “Comunque non si preoccupi” (*La tranquillizza*) “....come soluzione finale.....” (*Ribadisce prima di avviarsi a destra*) “....c’è sempre la sacra rota ...!” 78 – GIULIANA – (*Trasecola*) “Eeeehhhh.....?!?!?!?” (*Poi, bloccandola sull’uscita*) “Ma in casi come questo cosa può risolvere la Sacra Rota, scusi ??!?!?” 79 – ORNELLA – (*Si blocca sull’uscita*) “Tranquilla” (*Ribadisce con un largo sorriso prima di uscire*) “.....la Sacra Rota risolve sempre!!!!”

Giuliana rimane ferma sbigottita a centro scena a guardare Ornella uscita per diversi istanti, poi si rianima.

80 – GIULIANA – (*Sbigottita, fra se*) “Ma cosa c’entra la Sacra Rota” (*Considera incredula fra se*) “.....con il discorso del mio pessimo rapporto con Maria Pia?!?!?!?” (*Scrolla le spalle*) “Ma sarà tutta a piombo?!?!?” (*Si chiede poi. Riprendendo la borsa ed avviandosi verso destra, prima di uscire*) “Schizofrenia.....paranoia.....” (*Si chiede decisamente preoccupata*) “..... bipolarismo”

La scena rimane vuota per alcuni istanti, poi, da sinistra, entrano in scena Clemente e Maria Pia.

81 – CLEMENTE – (*Rientra per primo: è decisamente furioso*) “Ti tie scemma in tu servellu!!!!” (*Sbraita agitando convulsamente una mano verso Maria Pia che lo segue a breve fermandosi pochi passi dopo l’entrata*) “Ti ciocchi cumme na campan-a” (*Rincarà la dose*) “Tie feua cumme a bug aa ca sciuga.....!!!!!!”

82 – MARIA PIA – (*Si blocca a sua volta vicinissima a lui*) “Clemente” (*Lo rintuzza ferocemente*) “..... non ti permettere di offendere” (*Categorica*) “Ho dovuto licenziarla !!”

83 – CLEMENTE – (*E’ avanzato verso centro scena*) “NUUUUU !!” (*Replica con rabbia*) “Nu ti te puevi permette de licensiala primmu” (*Conto sulle dita di una mano sotto il naso di*

Maria Pia che si è nuovamente avvicinata a lui “..... perché a l’è a MEEEEEEEEEE” (Si indica sottolineando

bandadeimisci@libero.it

40 *la parola alzando il tono della voce*) “..... secretaia e ti nu ti gh’intri ninte”

(Sottolinea con un gesto perentorio della mano) “E secundu” *(Ripete il gesto del conteggio sulla mano sotto il naso di Maria Pia)* “.....perchè quande u seu bacan u l’è mortu au cuntraiu de Checcu u pesciaa u l’ea carre gu de palanche e u gh’à lasciou na rendia vitalisia che MI” *(Si indica alzando nuovamente il tono della voce)* “..... sun stetu incaregou de gestii.....!!” *(Fa una breve pausa: senza permettere a Maria Pia di replicare, sempre concitato)* “Maria Pia” *(Spiega con furia)* “..... Giuliana a se paga a chinzen-a da sula.....!!!!” *(Con sempre maggior furore)* “Pe mi a loua de badda!!!!!!!” *(Fa una breve pausa, riprendendo un minimo di controllo)* “Oua vaggu a sercala” *(Spiega sordo)* “Spera ben ca ghe ripense e ca turne inderee perché se me tucca asumime n’atra secretaia pe curpa di teu remesci” *(Fa un’altra breve pausa per riprendere fiato)* “..... da duman.....” *(Mima il gesto di stringere i cordoni di una borsa)* “..... tiemmu e cinghie !!” *(Senza dare tempo alla frastornata Maria Pia di profferire verbo)* “Attru che ostriche e champagne” *(Rincarà la dose. Prima di muovere verso l’uscita di destra)* “A l’è gazeu cun i renabotti !!!!!”

84 – MARIA PIA – *(Lo rincorre con la voce)* “Clementeeee !!!” *(Gli urla dietro stridula)* “Amia che sun sempre a scia Traversu, se!!!!”

85 – CLEMENTE – *(Si blocca sull’uscita)* “NU.....!!!!” *(Ribatte girandosi di scatto a Maria Pia)* “Tie na casoula!!” *(Fa un attimo di pausa)* “Sussa, veggia, senza manegu” *(Rincarà la dose prima di girare sui tacchi e uscire con passo deciso da destra)* “..... e cun u cuu neigru!!!!!!!”

Maria Pia rimane qualche istante bloccata senza riuscire a muoversi o a profferire parola: poi si rianima.

86 – MARIA PIA – *(Dopo qualche attimo si scuote)* “E’ colpa tuaaaaaaa” *(Gorgoglia quasi con una espressione: feroce, gira sui tacchi)* “Tittiiiiiiiiiiii” *(Urla a squarciagola uscendo da sinistra con passo deciso)* “Tutto questo è colpa tuaaaaaaa!!!!!!!”

La scena rimane vuota alcuni istanti, poi, da sinistra, fanno il loro ingresso in scena Giuliana e Antonio Ieso. Sono abbastanza preoccupati e parlano fitto fitto.

87 – GIULIANA – *(Entra in scena per prima: piuttosto seccata, ad Antonio Ieso che la segue a breve)* “Ma perché non me l’hai detto ?!?!?!?”

88 – ANTONIO IESO – *(La segue da vicino. Entra subito dopo di lei ed ha con se una borsa/valigetta)* “Ioouoo” *(Replica mogio: fa spallucce)* “..... volevo farti una sorpresa!!”

89 – GIULIANA – *(Ancora sostenuta)* “E me l’hai fatta una sorpresa, vai !!”

90 – ANTONIO IESO – *(Decisamente dispiaciuto)* “Scusami”

91 – GIULIANA – *(Con un largo sorriso)* “Va bene, dai” *(Con falsa noncuranza)* “..... per questa colta ti perdono!” *(Poi, mettendogli il broncio)* “Ma bada bene” *(Lo rimbrotta scherzosamente)* “..... che non succeda mai più, eh”

92 – ANTONIO IESO – *(Sta allo scherzo: solenne)* “Mai più” *(Alza la mano destra)* “..... giuro !!!” *(Poi si fa serio)* “Guarda qui” *(Si avvia la tavola, vi depone sopra la valigetta/borsa)*

“Ho portato i disegni all’ingegnere” (*Spiega con enfasi*) “Se l’affare va davvero in porto” (*Tira fuori dei fogli e li deposita sul tavolo*) “..... è la volta buona che mettiamo su casa!!!”

bandadeimisci@libero.it

41 93 – GIULIANA – (*Trasalisce: con un moto di stupore, a tutta voce*) “NOOOOOO!!!!!!”
94 – ANTONIO IESO – (*Conferma le sue parole con larghi cenni affermativi del capo e un smorfia sorniona*) “Uhmhuuu.....!!!!”
95 – GIULIANA – (*Esplose di gioia*) “Antoniooooo” (*Lo abbraccia*) “Ma daiiiiiiiii!!!!!!”

Un attimo dopo, da destra, fa il suo ingresso in scena Clemente.

96 – CLEMENTE – (*Fa il suo ingresso in scena da destra: è piuttosto contrariato*) “Ma dunde sun an eti a finii tutti” (*Borbotta fra se*) “..... porca miseia !!” (*Vede Giuliana abbracciata ad Antonio che ricambia l’abbraccio: ha un sussulto*) “Ma” (*La apostrofa brusco*) “Giuliana!!!!!!”

97 – GIULIANA – (*Sussulta a sua volta*) “Oh Clemente !!” (*Si scioglie dall’abbraccio: ridandosi un contegno, prova a presentare Antonio. Indicandolo*) “Lui è”

98 – CLEMENTE – (*Brusco*) “E u so beniscimu chi u l’è, vanni!!” (*La rampogna severo*) “Ma insum ma” (*Rincarica la dose avanzando verso Giuliana e Antonio*) “Va ben che de ‘stu zuenu” (*Indica Antonio*) “..... a Reuza a nu n’eu savei pe carne de can....” (*Allarga le braccia*) “Ma faghela cusci” (*La rimprovera desolato e amaro*) “E pe de ciù in cà seu!!”

99 – GIULIANA – (*Non capisce*) “Scusi Clemente” (*Chiede interdetta*) “..... ma fargli che cosa ??” 100 – CLEMENTE – (*Si inalbera*) “Cumme cose.....!!!!” (*Obbietta seccato*) “U l’è sempre in preten- dente de Reuza, eh!!”

101 – ANTONIO IESO – (*Non capisce*) “Mi scusi ingegnere” (*Tenta di chiarire*) “..... Ma vera – mente io e Giuliana siamo fidanzati dai tempi dell’università!”

102 – CLEMENTE – (*Adesso è lui a non capire*) “Ma cumme” (*Obbietta ancora interdetto*) “Ma se teu mue a l’è vegnuia chi a cuncordaa u teu spuzalisiu cun Reuza za”

103 – GIULIANA – (*Lo interrompe*) “Clemente” (*Interviene. Scurendosi in viso*) “Questo è un po’ impossibile” (*Spiega*) “Antonio è orfano di entrambi i genitori già da diversi anni!!”

104 – CLEMENTE – (*Trasalisce*) “Ou balette chi!!” (*Accusa il colpo. Incerto*) “Ma ti nu tie Antonio l’inventure” (*Chiede cautamente*) “U figgiu de quella che” (*Scimmiotta Annunziata*) “E mi Saià!!”

105 – GIULIANA e ANTONIO IESO – (*Si scambiano una rapida occhiata: poi, ilari, CONTEMPORANEAMENTE, A TUTTA VOCE*) “ETABETA?!?!?!?” (*Con ampi gesti di diniego*) “NOOOOOOOO.....!!!!” 106 – CLEMENTE – (*Non si raccapezza*) “Ma alantun” (*Chiede ad Antonio*) “Ti chi tie?!?!?!?” 107 – ANTONIO IESO – (*Timidamente*) “Mi chiamo Antonio Ieso” (*Spiega*) “E temo d’ essere sta to frainteso!!”

108 – GIULIANA – (*Ha capito l’equivoco*) “Lui è quel cliente che stava aspettando per quel progetto delle pompe di aspirazione !!” (*Chiarisce*) “Ed è il mio fidanzato da diverso tempo!!” (*Indica i fogli sulla scrivania*) “Oggi è venuto a portarle i disegni!!” (*Allarga leggermente le braccia*) “Non ha detto niente ne a me ne a lei perché voleva farmi una sorpresa” (*Fissando Antonio Ieso con un’espressione di bonario rimprovero*) “...e conoscendolo perché aveva paura di influenzare il suo giudizio !!”

109 – CLEMENTE – *(Rimane di sasso)* “O....SanPee.....cau.....!!!!” *(Biascica appena: fa una breve pausa, gesticolando convulsamente: poi, alla platea, allargando platealmente le braccia)* “E tou li

bandadeimisci@libero.it

42 perché nui acapivu!!!!” *(Fa un'altra pausa, rimanendo senza parole: gesticola ancora nervosa- mente sacramentando in silenzio, poi si blocca. Secco)* “MUMENTU!!!!” *(Spara a tutta voce: poi, indagatore, a Giuliana e Antonio Ieso)* “Ma alantun se peu savei chi u l'è u galante de Reuza....?!?!?!?”

In quel momento, da destra, fa il suo ingresso in scena Cleto.

110 – CLETO – *(Entra in scena da destra. Ha smesso gli abiti femminili e si muove con passo deciso. A muso duro, fermandosi a centro scena)* “Bungiurnu!”

111 – GIULIANA e ANTONIO IESO – *(CONTEMPORANEAMENTE, indicandolo tendendo il braccio ver so di lui, a tutta voce)* “LUI!!!!!!!”

112 – CLETO – *(Non si cura di loro. A Clemente)* “L'inzegnee Traversu ??” *(Chiede)* “Bungiurnu.....” *(Prosegue poi senza dargli il tempo di replicare)* “Mi sun Cleto” *(Si presenta)* “..... u galante se- gretu!” *(Aggiunge con mal celata ironia)* “Sun vegniu chi pe pigiamme Rosa e portamela via.....” *(Aggiunge risoluto)* “..... perché oua n'avieiva asee!”

113 – CLEMENTE – *(E' rimasto sorpreso dalla decisione di Cleto)* “Bu bungiurnu zuenottu!” *(Replica esitante)* “Sci.... Ben....capisciu” *(Aggiunge poi)* “Ma raxunemughe n'attimu in simma, sciu!”

114 – CLETO – *(Ha un sussulto)* “Raxunaghe?!?!?!?” *(Si inalbera)* “Inzegnee” *(Prosegue di getto)* “Mi a Rosa gh'euggiu sinceramente ben e pensu propriu atretantu le a mi!” *(Comincia a contare sulle dita di una mano)* “Nu beivu nu fummu nu zeugu nu robu nu amassu” *(Snocciola tutto d'un fiato)* “..... e nu maa fassu adossu ... !!”

115 – CLEMENTE – *(Alza furtivamente gli occhia la cielo)* “Sci sciva ben ma” *(Cerca timida mente di obbiettare. Gli si avvicina, gli posa una mano su un braccio)* “Serti viaggi”

116 – CLETO – *(E' un fiume in piena)* “Inzegnee” *(Ritrae di scatto il braccio su cui Clemente ha poggiato la mano)* “..... va ben in cornu!” *(Sbraita quasi ringhiando in faccia a Clemente)* “Me guagnu da vive onestamente e nu ho mai sercou de marmelaa nisciun!” *(Fa una breve pausa: poi, senza dare il tempo agli altri di intervenire)* “Epure chi dentru sun tratou cumme na pessa da pee!”

117 – GIULIANA – *(Cerca di rabbonirlo)* “Dai Cleto” *(Lo esorta avvicinandosi a lui)* “Adesso calma ti....!”

118 – CLETO – *(Sembra non sentirla nemmeno)* “Ho preuou cinquanta viaggi a parlaa cun a Maria Pia” *(Indica l'uscita di sinistra)* “..... ma a cosa ciù simpatica che me sun sentiu rispunde l'è che” *(Scimmiotta Maria Pia in maniera grottesca)* “La Titti merita una persona di ben altro ceto ...!” *(Fa spallucce)* “Scia sa” *(Mastica amaro)* “Mee pue u l'è sulu in pensciunou de l'Ansaldo” *(Sbotta)* “Miga cumme lee ca l'è a figlia du Re de Ruscia!!!!”

119 – CLEMENTE – *(Lo prende nuovamente per un braccio)* “Va ben va benho capiu zuenottu” *(Lo rabbonisce)* “Ma oua carmite e spieghime ben cose succedde, eh!”

120 – CLETO – *(Si calma)* “Succedde” *(Comincia a raccontare con concitazione ma più tranquillo)* “....che mi e Rosa stemmu insemme zà da tempu e aviescimu tutte e intensuin de mette

sciù cà” (*S’infervora nuovamente*) “Ma quellu parafangu de seu mugee a se gh’intriga de lungu e cusci suc-

bandadeimisci@libero.it

43 cede che ogni due setiman-e me tucche sentii di in giu che seu figgia” (*Indica Clemente con fare velatamente accusatorio*) “.....a se stà pe spuzaa cun quarche d’un atru, che poi Rosa a ghe sta maa de bruttu e se tribulla e che pe vegnila a treua me tucou fin-a vestime da donna.....!” (*Concludendo, pwerentorio*) “Tou li cose sucedde!!!!”

121 – CLEMENTE – (*Sbuffa pesantemente: cerca di intervenire*) “Ma cumme l’è mai puscibile che ... 122 – CLETO – (*Non lo lascia parlare*) “Ciù bella l’urtima poi” (*Riprende agitatissimo*)

“A te g’ha sercou cumme futuro sposo in macarun senza cuiga mancu bun a faa l’o cun u gottu che pe de ciù” (*Rincara la dose*) “.... quande u m’ha vistu mi vestiu da donna” (*Allarga le braccia*) “..... u te s’è missu a giame in giu cumme i chen a-a suppa cada” (*Allarga desolato le braccia*) “..... e che quande quella rossua de Venesia a g’ha giou in giu u l’è scapou via de cursa criandu U DIAU... U DIAU” (*Scimmiotta burllescamente Antonio Perdente*) “..... e” (*Scimmiottandolo nuovamente*) “.....ANACLETAANACLETA!!!!”

123 – CLEMENTE – (*Trasalisce*) “O muee caa.....!” (*Indicando a giro tutti gli astanti puntando e face ndo roteare un dito da l’uno all’altro*) “U l’è quellu pendaloccu che mi credeiva u fisse u mee clien- te e che ho incuntru in poo fa cu chinava a scaa de cursa insemme a-a scia Saià!!!!”

124 – CLETO, GIULIANA e ANTONIO IESO – (*CONTEMPORANEAMENTE con aria di desolata ovvietà, a tutta voce*) “EEEEEEHHHHHHH!!!!”

125 – CLEMENTE – (*Fa spallucce: con un sorriso canzonatorio sulla bocca biascica appena*) “Tsè ...!! (*Fa una breve pausa: poi, desolato*) “E stemmu freschi!”

126 – CLETO – (*Si è sfogato: si calma. Ridandosi un contegno*) “E l’è pe tutti ‘sti mutivi, inzegnee (*Scandisce solenne*) “..... che oua mi me piggiu Rosa e maa portu via!!!!”

127 – CLEMENTE – (*Ha un sussulto*) “E nu!” (*Alza una mano come a voler fermare la discussione*) “E nu zuenottu” (*Ribadisce deciso*) “Oua niatri se setemmu tutti chi ataccu a-a toua” (*Invi ta tutti a sedersi con un gesto della mano*) “..... e serchemmu na sulusiun a ‘stu paciugu” (*Poi, a Cleto che si è seduto di fronte a lui*) “Magari ciamemmu anche a Reuza, cusci”

Clemente è interrotto dall’ingresso in scena di Lucrezia da destra.

128 – LUCREZIA – (*Entra in scena da sinistra con passo svelto. Vede Cleto seduto al tavolo: rallenta. Si illumina*) “Oooooohhhhhh.....!!!!” (*Esclama idilliaca. Gli si avvicina. Si sporge verso di lui: schioc candogli un gran bacio su una guancia, estasiata, prima di uscire a sinistra*) “Ciao.... maschione !!”

Il passaggio di Lucrezia lascia tutti un attimo interdetti. E’ Clemente a riprendersi per primo

129 – CLEMENTE – (*Dopo un attimo di silenzio interdetto da parte di tutti*) “Beleu chi!” (*Esclama convinto: indicando l’uscita di sinistra*) “Ma alantun au l’è!!!!”

130 – ANTONIO IELO – (*Non capisce*) “Che cosa, scusi??”

131 – CLEMENTE – (*D’impulso, ancora assolto nei suoi pensieri*) “Na gran ba” (*Realizza: si cor- regge al volo*) “..... braa figgia!” (*Scuote mestamente la testa: a Cleto, ilare*) “Ti l’ee capia” (*Indica nuovamente l’uscita di sinistra*) “.... Pippi Calzelunghe!!!!”

132 – CLETO – *(E' rimasto pietrificato: guarda un attimo Clemente stranito, poi geme quasi)*
“Geu xepin descasu!!!!”

bandadeimisci@libero.it

44 133 – CLEMENTE – *(Scuote ancora la testa ridendo piano e amaro. Sta per riprendere il discorso con Cleto: ha un sussulto, si blocca)* “Mumentu!!” *(Ferma il discorso tendendo una mano verso Cleto)* “A nu giava in giu a quel' atru pendaloccu de invensiuin” *(Indica l'uscita di destra. Poi, gi rando il pollice alle sue spalle verso l'uscita opposta)* “..... ‘sta chi ...??”

134 – CLETO – *(Riavendosi,*

conferma) “Ecumme!!!!”

135 –

CLEMENTE – *(Balza in piedi schioccando le mani)* “Stella!!!!” *(Grida. Poi, agli altri che lo guardano interdetti)* “Curaggiu che ghe metemmu ‘na pessa!!” *(Senza dare il tempo a nessuno di ribattere)* “Giuliana” *(Ordina quasi)* “..... ti che ti-i cunusci” *(Indica perentorio l'uscita di destra)* “Recupera quella troffia du pretendente e seu mue!!” *(A Cleto)* “Ti” *(Indica l'uscita di sinistra)* “..... vanni sciù de datu e aguante Reuza” *(Si gira verso l'uscita di sinistra)* “....che mi vag gu a pesigame a venesian-a!!”

Giuliana si avvia ed esce a destra, Clemente si avvia a sinistra seguito da Cleto. I due stanno per uscire ma sono bloccati da Antonio Ielo che li richiama

136 – ANTONIO IESO – *(E' rimasto l'unico seduto al tavolo)* “Ingegnere!!” *(Richiama Clemente. E sitante, indicandosi)* “E io?!?!?!?”

137 – CLEMENTE – *(Si gira di scatto: lo guarda sconsolato)* “Giuliana a nu l'è teu galante?!?!?” *(Chiede ad Antonio Ieso. Poi, perentorio, senza dargli tempo di replicare, indicando con un braccio teso l'uscita di destra)* “E vanighe a preu” *(Ringhia quasi)* “..... bezugu!!!!”

Antonio Ielo rimane ancora qualche attimo seduto, interdetto, poi, come folgorato scatta in piedi.

138 – ANTONIO IESO – *(ha un sussulto scatta in piedi)* “GIULIANAAAAA” *(Grida a tutta voce proiettandosi verso destra e uscendo a passo svelto)* “..... ASPETTAMIIIIIIII.....!!!!!!”

La scena rimane vuota alcuni istanti, poi, da destra fanno il loro ingresso Giuliana e Antonio Ieso in compagnia di Antonio Perdente e di Annunziata.

139 – GIULIANA – *(Rientra per prima, seguita a breve da Annunziata)* “Prego signora” *(La esorta: mettendosi di lato per farla passare e indicandole il centro scena)* “..... si accomodi !!”

140 – ANNUNZIATA – *(La segue a breve con la solita andatura lenta e la testa bassa. Si ferma davanti a lei)* “Ma..... scignurin-a” *(Chiede con voce stentorea)* “..... scia l'è segu-a ??”

141 – GIULIANA – *(Spingendola quasi a forza verso il centro scena)* “E ci mancherebbe!!” *(Ri batte: rassicurandola)* “L'ingegnere ha chiesto espressamente di vedervi!!”

Nel frattempo, sono entrati in scena anche Antonio Ieso e Antonio EtaBeta

142 – ANTONIO IELO – *(Tiene sottobraccio Antonio EtaBeta)* “Tranquillo, EtaB” *(Si corregge al volo)* “ANTONIO.....!!” *(Sottolinea la parola alzando il tono della voce: portandolo a*

sua volta a cen- tro scena e fermandosi accanto ad Annunziata) “L’ingegnere è rimasto molto ben impressionato di te!!!!”

Un attimo dopo, da sinistra, fanno il loro ingresso in scena Clemente e Lucrezia

bandadeimisci@libero.it

- 45 143 – CLEMENTE – (*Entra in scena da sinistra tenendo sottobraccio Lucrezia*) “Tranquilla, scignurin-a.....” (*Si rivolge a lei tranquillizzandola*) “L’è stetu sulu in malinteizu!!!”
- 144 – ANTONIO ETABETA – (*E’ all’altezza del tavolo. Vede entrare Lucrezia, trasalisce*) “AAAHHHH HH.....!!!” (*Grida a tutta voce scattando all’indietro e divincolandosi da Antonio Ieso*) “L’anticrist ooooo.....!!!!!!”
- 145 – CLEMENTE – (*Fa un rapido scatto in avanti*) “Vegni chi, tie.....” (*Apostrofa Antonio Etabeta ag guantandolo a sua volta per un braccio*) “.... che ti me servi!!!” (*Poi, a Lucrezia, indicandogli Antonio Etabeta*) “U l’è ‘stu chi l’ ommu.....?!?!?”
- 146 – LUCREZIA – (*Fissa Antonio Etabeta con sguardo concupiscente, poi si rivolge a Clemente accompagnando espliciti cenni affermativi con un larghissimo sorriso*)
- 147 – CLEMENTE – (*Deciso*) “Ben!!!” (*Poi, a Antonio Etabeta*) “Zuenottu” (*Sentenzia categorico*) “..... tie atreuou mugee!!!!”
- 148 – ANTONIO ETABETA – (*Si ribella*) “NOOOOOOOO!!!!!!” (*Spara a tutta voce. Cercando inutilmente di divincolarsi dalla stretta di Clemente*) “Io non voglio questo mostro!!!!!!”
- 149 – ANNUNZIATA – (*Che fino a quel momento era rimasta in silenzio passando lo sguardo da uno all’altro con il suo solito sorriso ebete dipinto in faccia, a Clemente*) “Scia scuze inzegnee” (*Inter viene: pigolando timidamente*) “Ma a l’è in bun partiu?!?!?”
- 150 – CLEMENTE – (*Con enfasi*) “Eeeeeuuuuuhhhhhh!!!!!!” (*Da conferma ad Annunziata con esagerato entusiasmo*) “Scia se figure in poo ca loua.....” (*Rafforza il concetto: allargando le braccia*) “A se mantegne da sula!!!” (*Poi, con sorniona complicità, abbassando lo sguardo verso Annunziata*) “E dunde vive un-a” (*Sentenzia con tono scontato*) “..... ne vive dui, eh!!!”
- 151 – ANNUNZIATA – (*Non è convinta*) “Ma sa loua” (*Obbietta*) “..... a saia sempre feua!!!”
- 152 – CLEMENTE – (*Ancora esagerato*) “NUUUUUUUU” (*Ribatte*) “A loua in cà!!!”
- 153 – ANNUNZIATA – (*Non è ancora soddisfatta*) “E ma” (*Obbietta ancora*) “..... alantun chi sa che bulezumme!!!”
- 154 – CLEMENTE – (*Con scontata ovvietà*) “Macchè!!!” (*Butta li di getto*) “A loua da cuciaa!!!!”
- 155 – ANNUNZIATA – (*Alle parole di Clemente, rimane di sale*) “Ma alantun” (*Obbietta nuovamente decisamente interdetta*) “..... che lou a fa?!?!?!?”
- 156 – CLEMENTE – (*Spazientito*) “Scignua.....” (*Sbotta*) “..... a fa a bag.....”
- 157 – GIULIANA – (*Ha capito il gioco di Clemente ed ha capito che sta per fare una gaffe*) “Signora” (*Lo blocca deciso rivolgendosi ad Annunziata*) “L’ingegnere voleva dire che lavora seduta ad una scrivania!!!!!!” (*Corregge Clemente lanciandogli contemporaneamente un’occhiataccia*) “Or ganizza incontri” (*Ha un attimo di esitazione: poi, decisa*) “..... di lavoro, ecco!!!”
- 158 – ANNUNZIATA – (*Rimane un attimo in silenzio a guardare Giuliana, poi esitante*) “Ma mi” (*Conclude*) “Sa l’è cuscì” (*Allarga le braccia: con mesta rassegnazione*) “..... saia!!!!!!”
- 159 – ANTONIO ETABETA – (*Finalmente si smuove*) “E no!!!” (*Si inalbera*) “Ringrazio questa simpa tica signorina....” (*Indica Lucrezia*) “.... per la sua attenzione nei miei confronti” (*Solenne*) “..... ma il mio cuore” (*Fa una*

pausa. Con un sospiro dolente) “..... è già impegnato!!!!” 160 –
CLEMENTE – (*Con un po' di sarcasmo*) “E disimpegno!!!!” (*Poi, deciso*) “Amia belinun che un-a cuscì ca te mantegne anche” (*Indica Lucrezia*) “..... nu ti a trui mai ciù!!!!”
161 – ANTONIO IESO – (*E' sorpreso da tutta la pantomima*) “Ma” (*Prova a obbiettare timida*)

bandadeimisci@libero.it

46 *mente: facendo molto discretamente il gesto delle corna*) “..... se poi looooo”
162 – CLEMENTE – (*Fa spallucce*) “E se mai” (*Sentenzia caustico*) “..... issian i braghetuin de porte, nu ...??”
163 – ANTONIO ETABETA – (*Insorge nuovamente*) “Purtroppo signori” (*Sentenzia ancora solenne*) “..... temo che ogni vostro tentativo di modificare il mio pensiero sarà vano” (*Fa una pausa studiata. Poi, sempre solenne*) “Il mio cuore è solo per lei” (*Si scioglie: dolente*)
“Anaclea !!!!” 164 – CLEMENTE – (*Trattiene a stento una risata. Poi, canzonatorio*) “Amia bezugu ca l'è cumme l'euvu de Pasqua” (*Prorompe ilare*) “..... poi ti ghe treui a surpresa!!!!”
165 – ANTONIO ETABETA – (*Si inalbera*) “Insomma, ingegnere” (*Ribatte stizzito*) “Io questa” (*Indica Lucrezia con vago disprezzo*) “..... non la vorrò mai !!” 166 –
CLEMENTE – (*Lo guarda un attimo in silenzio, poi, sornione*) “Tie segu-u?!?!?!?”

A quel punto Clemente rivolge lo sguardo verso Lucrezia e gli fa un cenno con la testa: Lucrezia risp onde con un largo sorriso, poi avanza lentamente verso Antonio EtaBeta e gli sussurra qualcosa ad un orecchio.

167 – ANTONIO ETABETA – (*Trasalisce: incredulo, a Lucrezia*) “Davvero?!?!?!?”
168 – LUCREZIA – (*Sorniona, fa un vago cenno affermativo col capo*)
169 – ANTONIO ETABETA – (*Ancora perplessa*) “Ma lo faresti sul serio?!?!?!?”
170 – LUCREZIA – (*Ammiccante, ripete il gesto affermativo col capo*)
171 – ANTONIO ETABETA – (*Con un vago sorriso*) “Tutti i giorni?!?!?!?”
172 – LUCREZIA – (*Ricambia il sorriso annuendo questa volta con ampi cenni del capo*)
173 – ANTONIO ETABETA – (*Si illumina: entusiasta*) “LA SPOSOOOOOOO!!!!!!” (*Spara a tutta voce: abbracciando Lucrezia*) “Sei la donna della mia vitaaaaaaa!!!!!!”
174 – ANNUNZIATA – (*Sussulta*) “Ma Antonio” (*Obbietta decisamente spaesata*) “Semmu segui 'stu viaggiu???”
175 – ANTONIO ETABETA – (*Al settimo cielo*) “Si.... si....SIIIIIIIIIIIIII!!!!!!” (*Spara a tutta voce*) “O luce del mio mattino” (*Comincia a declamare agguantando Lucrezia e dirigendosi a passo deci so insieme a lei verso l'uscita di destra*) “.... stella del mio firmamento!!!!”
176 – CLEMENTE – (*Ilare, seguendo con lo sguardo Antonio EtaBeta e Lucrezia mentre escono da destra*) “Sci” (*Li canzona*) “Luxe du me balou ravattu da me cantin-a!!!!!!”
177 – ANNUNZIATA – (*Rimane un lungo attimo in silenzio ad osservare incredula la scena. Poi, alla platea*) “E mi” (*Sospira: prima di uscire a sua volta da destra, allargando le braccia desolata*) “... saia!!!!!!”

La scena rimane ferma qualche istante con Giuliana e Antonio Ieso che rimangono interdetti e stupi ti a guardare Clemente, poi è proprio quest'ultimo che rompe gli indugi.

178 – CLEMENTE – (*Batte le mani*) “AHAHAHAHAHA!!!!!!” (*Esplosione trionfante a tutta voce*) “E un l’emmu scistemou!!!!!!” (*Poi, a Giuliana e Antonio Ieso*) “Oua viatri anei sciù” (*Indica verso l’alto con un dito: puntando poi Giuliana*) “Ti vanni a vei se quellu bezugu de seu galante u l’ha treuou Reuza” (*Ordina quasi secco*) “E ti” (*Indica Antonio Ieso*) “..... aranca quella caregatua de pre-

bandadeimisci@libero.it

47 ve da dii giaculatorie che MI” (*Indica se stesso, sottolineando la parola alzando il tono della voce*) “..... vaggu a tia zù Maria Pia” (*Brusco, avviandosi deciso verso sinistra seguito da Giuliana e Antonio Ieso*) “..... che l’è ua de giustaa anche e atre!!!!!!”

Clemente è sull’uscita ma Giuliana lo ferma.

179 – GIULIANA – (*Blocca Clemente sull’uscita*) “Ma Clemente” (*Gli posa una mano su un braccio per fermarlo*) “Cos’ha detto Lucrezia a EtaBeta di così sconvolgente per fargli cambiare idea così si botto e con tanto entusiasmo?!?!?!?”

180 – CLEMENTE – (*Si ferma*) “Oooo beh” (*Risponde ridacchiando sornione: prima di uscire da sinistra SEGUITO DA ANTONIO IESO E GIULIANA*) “Ca l’acumpagna tutti i giorni all’uficiu brevetti !!”

La scena rimane vuota per alcuni secondi, poi, da sinistra, entra Rosa

181 – ROSA – (*Entra in scena da sinistra con passo stanco e a capo chino: è visibilmente amareggiata. Lentamente, si dirige al tavolo. Rimane in piedi, poggiandovi sopra i palmi delle mani e curvandosi leggermente in avanti in silenzio, pensierosa, a riflettere. Rimane così alcuni secondi, poi sbuffa: si muove dirigendosi verso la radio, la accende. Nella stanza si diffondono le note di “Ma l’amore no”. Rimane silenziosa ad ascoltare per qualche istante, poi la spegne con rabbia.*) “Accidenti...!” (*Spara rabbiosa. Si dirige verso il tavolo, si siede con le spalle all’uscita di destra, braccia conserte, faccia imbronciata*) “No, no, no e poi no!!!!” (*Gracida fra se con rabbia*) “Mi dispiace per papà e mamma questa volta avrà anche scelto bene” (*Considera imbronciata*) “..... ma la vita è la mia e me la gestisco IO!!!!” (*Conclude indicandosi e rafforzando la parola alzando il tono della voce. Rimane alcuni secondi ferma col volto ingrignito, poi, lentamente, si rilassa. Si appoggia alla sedia e comincia a canticchire, prima a bassa voce e poi a voce sempre più alta*) “Ma l’amore no l’amore mio non può Dispersersi con l’oro dei capelli Finchè io vivo sarò vivo in me solo per te”

A metà canzone, da sinistra, non visto, fa il suo ingresso in scena Cleto. Vede Rosa, si illumina: si ferma sull’entrata ad ascoltarla.

182 – CLETO – (*Entra da sinistra con passo svelto ed espressione preoccupata. Vede Rosa, si illumina. Si blocca a sentirla cantare. Poi, al termine della canzone, con tenera dolcezza, sempre rimanendo fermo alle sue spalle, chiede*) “Pe ‘n davei?!?!?!?”

183 – ROSA – (*Salta sulla sedia: balzando in piedi e voltandosi verso di lui con stupore*) “Cleto?!?!?!?!?” (*Lo apostrofa: preoccupata*) “Ma sei matto?!?!?!?” (*Si precipita verso di lui: con enfasi*) “Se ti vede la mamma non sai che”

184 – CLETO – (*Con un largo sorriso*) “Tranquilla!!!!” (*La prende fra le braccia*) “Ghe sta pensan du u bacan, Rosa” (*La tranquillizza*) “U l’è stetu le cu m’ha mandou a cercate!!!!”

185 – ROSA – (*Incredula*) “Papà?!?!?!?” (*Poi, in ansia*) “Ma cosa vuol combinare ‘ sta volta” (*Chiede*) “..... benedetto uomo?!?!?”

186 – CLETO – (*Si dirige verso il tavolo portando Rosa con se*) “Mia nuu so de precisu” (*Spie- ga*) “So sulu che l’inventure” (*Con un largo sorriso, sornione, facendo un emblematico gesto*)

bandadeimisci@libero.it

48 *con una mano*) “..... u se l’è zà levou d’en giu!!!!”

187 – ROSA – (*Lo segue al tavolo: sempre più stupita, sciogliendosi dall’abbraccio di Cleto*) “E come?!?!?!?”

188 – CLETO – (*Fa spallucce*) “U l’ha inandiou apre u venesian-a”

189 – ROSA – (*Sbigottita*) “E come c’è riuscito?!?!?!?”

In quel momento, da sinistra, rifà il suo ingresso in scena Giuliana

190 – GIULIANA – (*Rientra in scena da sinistra. Vede i due e sente la domanda di Rosa: con ovvietà*) “Gli ha fatto dire che lo accompagnava tutti i giorni all’ufficio brevetti!!!”

191 – ROSA – (*Sente la voce di Giuliana: si gira di scatto verso si lei*) “Giuliana, ma” (*Chiede inter detta*) “..... cosa sta succedendo?!?!?!?”

192 – GIULIANA – (*Si avvicina a Rosa*) “Oh...niente di preoccupante, sai ...??” (*La tranquillizza*) “Pen so che questa volta Clemente abbia perso la pazienza” (*Spiega. Convinta*) “E che intenda mette- re in chiaro la posizione di te e di Cleto con tua madre”

193 – ROSA – (*Scrolla le spalle*) “Conoscendola” (*Sentenza drastica*) “.... non ci scommetterei un soldo ...!!”

194 – GIULIANA – (*Sorniona*) “Fossi in te” (*La rimbrota bonariamente*) “..... non ne sarei così si cura ...!!”

In quel momento, da sinistra, fanno il loro ingresso Clemente e Maria Pia in compagnia di Antonio Ieso e di Don Cavalcante.

195 – CLEMENTE – (*Entra insieme a Maria Pia, portandola sottobraccio. Gli si rivolge con voce mi – nacciosamente calma*) “Maria Pia!!” (*La apostrofa*) “Nu ti orie miga che au circulu du brigg de Arbaa saccen tutti che a storia de Checcu u pescia a l’è veitee, eh!!!!”

196 – MARIA PIA – (*Estremamente seccata, con un agro sorriso sulle labbra*) “Clemente” (*Repli ca sibillina*) “Non puoi farmi questo!!!!”

197 – CLEMENTE – (*La scimmiotta*) “Maria Pia” (*Poi, secco e sibillino a sua volta*) “Se nu tia fini sci te fassu du pezu!!”

198 – MARIA PIA – (*Abbozza: ridandosi un contegno*) “Ah!!!”

199 – CLEMENTE – (*Fa un segno deciso col capo a Maria Pia, poi si rivolge agli altri astanti*) “Dun- que” (*Fa una breve pausa, si guarda in giro*) “Ghe semmu tutti, veggù!!!!”

(*Esclama con un largo sorriso. Si rivolge nuovamente a Maria Pia*) “Maria Pia” (*Comincia deciso*) “Giuliana tia cu nusci zà de lunga data” (*Indica Antonio*) “Le u l’è Antonio” (*Poi, con decisione*) “Seu galante nonché, da ancheu, me neuvu sociu in tu studiu” (*Fa una brevissima pausa: senza dare a Maria Pia il tempo di ribattere*) “U nu l’è nobile ma u l’ha in servellu de prim’urdine e visto che diventanu me sociu u sou peu permette le e Giuliana se spuzen e van a staa in te l’apartamentu de Via Vinti dunde g’aiva u studiu mie”

200 – GIULIANA – *(Alle parole di Clemente trasalisce)* “Ma

201 – ANTONIO IESO – *(Sorpresissimo)* “Ingegnere

202 – CLEMENTE – *(Fa a Giuliana e Antonio Ieso un cenno con la mano come a fermarli)* “E le

bandadeimisci@libero.it

- 49 *(Prosegue poi indicando Cleto)* “Tiu cunusci zà, veu ...??” *(Stuzzica Maria Pia)* “Le u l’è Cleto ...” *(Pro segue poi)* “..... u galante de Reuza” *(Fa una brevissima pausa)* “Anche le u nu l’è figgiu de nobili ma vistu che a Reuza” *(Indica la figlia)* “..... u ghe vegne ben” *(Si ferma nuovamente un atti – mo. Poi, perentorio, sottolineando le parole alzando il tono della voce)* “..... A SOU SPUZA!!!”
- 203 – MARIA PIA – *(ha un sussulto: piccata, prova a d obbiettare)* “Clemente non”
- 204 – CLEMENTE – *(La interrompe brutalmente)* “E le
- 205 – MARIA PIA – *(Si inalbera, prova ancora a intervenire)* “Io non credo proprio che
- 206 – CLEMENTE – *(La interrompe nuovamente deciso)* “Ma dai” *(Ribatte sornione)* “.....nu ti oriee miga che a teu peruchea de Picapria” *(Rafforza il concetto)* “..... quella dunde ti vee tutte e settiman-e” *(Desolato, allargando le braccia)* “..... a sacce che”
- 207 – MARIA PIA – *(E’ lei ad interromperlo)* “VA BENE
- 208 – CLEMENTE – *(Si illumina)* “Beniscimu
- 209 – ANTONIO IESO – *(Trasecola)* “Ma ingegnere” *(Obbietta preoccupatissimo)* “..... io non ho mica tutti i soldi per”
- 210 – CLEMENTE – *(Interrompe anche lui)* “E oriaa dii che ghei mettu mi nu ...??” *(Sorprende tutti)* “Tantu se ve spuzei ...” *(Argomenta a Antonio Ieso e Giuliana)* “Quarcosa m’oriaa ben che ve regal le
- 211 – DON CAVALCANTE – *(Ieratico come sempre, alzando lo sguardo al cielo)* “Pecunia non olent !!”
- 212 – CLEMENTE – *(Scimmiottandolo palesemente)* “E questa l’emmu capia tutti
- 213 – MARIA PIA – *(Non vuole essere da meno)* “E finalmente” *(Prorompe con falso, esagerato entusiasmo)* “..... sono fiori d’arancio
- 214 – GIULIANA – *(Trattiene a stento una risata)* “Maria Pia” *(La apostrofa drastica)* “Per te mi sa che sono” *(Rivolgendosi alla platea e sottolineando le parole alzando il tono della voce)* “..... SPINE D’ARANCIO

- F I N E -